



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

MERCOLEDI' 24 MARZO 2021 - ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: ARQUA' - FELISATTI - MERLI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



**5) APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL
COMUNE DI FERRARA PER GLI ESERCIZI 2021-2023
E RELATIVI ALLEGATI (P.G. N. 21543/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio. Saluto tutti i presenti al settimo Consiglio comunale del 2021. Sono le ore 15 di mercoledì 24 marzo.

Ricordo che i lavori sono in diretta *streaming*. Tutti i dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, Segretario generale, per l'appello.

CAVALLARI – Segretario generale

Buonasera a tutti.

Prima di fare l'appello, volevo soltanto dare un paio di informazioni. Intanto volevo dire a tutti i Consiglieri di portare ancora un pochino di pazienza, ma ci stiamo attrezzando per strutturare in maniera un pochino più organica le sedute di Consiglio in videoconferenza. Abbiamo chiesto dei preventivi affinché si possa fare un lavoro completo, comprese anche – e soprattutto – le votazioni, quindi con i sistemi di votazione sia palese che segreto. Questo per evitare gli inconvenienti che ogni tanto, purtroppo, accadono, come quello – mi è stato riferito – dell'altro pomeriggio. A questo proposito, quando arriveremo al momento delle votazioni, poiché oggi dovremo votare 26 documenti, quindi dovrò fare per 26 volte l'appello, vi chiedo cortesemente – uno – di non sovrapporvi, cioè di rispondere soltanto quando venite chiamati. Se qualcuno perde il momento, il suo turno di votazione, per cortesia aspetti che io arrivi alla fine. Quando finisco di chiamare tutti quanti, se qualcuno non ha votato me lo dice.

All'inizio mi era stato detto che ero troppo rigida, che dovevo essere un pochino più flessibile per consentire a tutti la votazione, eccetera. Oggi non posso più essere flessibile considerato quello che succede. Per cui, quando venite chiamati per la votazione vi dovete collegare e accendere anche la videocamera, perché io registrerò solamente i voti delle persone di cui sono assolutamente certa che hanno votato. Gli altri non li registro.

Detto questo, parto con l'appello.

Grazie.

(Il Segretario generale procede all'appello nominale dei Consiglieri comunali)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Nomino i tre scrutatori: il Consigliere Arquà e il Consigliere Felisatti per la maggioranza e il Consigliere Merli per la minoranza, visto che il Consigliere Maresca sta guidando.

Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.

Ieri abbiamo interrotto sul PG n. 21543: “Approvazione del bilancio di previsione del Comune di Ferrara per gli esercizi 2021-2023 e relativi allegati”.

Era aperta la discussione sulla proposta di delibera di bilancio, i relativi quattro emendamenti e le ventuno mozioni. Ricordo i tempi di intervento: 10 minuti per il Consigliere, 15 minuti per il Capogruppo, 10 minuti per ogni Assessore. Ieri sono intervenuti otto Assessori.

Adesso ha chiesto di intervenire l'Assessore Alessandro Balboni. Ne ha facoltà.

Prego, Assessore Balboni.

BALBONI – Assessore

Grazie.

Innanzitutto ringrazio i Consiglieri comunali per gli interessanti spunti e le proposte che hanno presentato nei giorni scorsi. Così come plaudo a questo momento di confronto e di democrazia tra le forze politiche, come sempre rappresenta il momento di discussione del bilancio.

Ho avuto esperienza di Consigliere comunale e ricordo questi giorni con particolare interesse, perché è qua che effettivamente le politiche di un'Amministrazione prendono forma e vengono declinate in tutte le loro forme. Questo, probabilmente, è il momento più alto, più importante che i Consiglieri, ma anche gli Assessori e l'Amministrazione possono svolgere e rappresentare nel corso del proprio mandato, nel corso dell'anno.

Cercherò, in maniera rapida, perché il tempo quello che è per l'esposizione, di dare una breve panoramica sulle attività svolte nel corso dell'anno e quelle che continueranno nel corso dell'anno appena iniziato e che andiamo quest'oggi ad approvare e a votare nel contesto del bilancio.

Spero capiate quanto sia stato difficile, nel corso di quest'anno di difficoltà sociosanitaria, poter svolgere la professione, l'attività di amministrazione. Penso che tutti i risultati raggiunti in questo contesto abbiano un valore particolarmente importante, perché consolidati, raggiunti in una situazione in cui la straordinaria amministrazione ormai era quotidiana, in cui c'era poco tempo per la programmazione, c'era poco tempo per potersi dedicare alla progettualità prevista dal nostro programma elettorale. Quindi, tutto quello che abbiamo raggiunto è stato

fatto anche con un importante sforzo da parte dei Consiglieri, degli Assessori, della Giunta, ma anche dei tecnici e dei dirigenti comunali, che vorrei ringraziare perché hanno sacrificato molto spesso anche il proprio tempo libero, il tempo dedicato alle famiglie e a tutte le loro attività. Sono molte le volte in cui ci siamo visti fuori dall'orario di lavoro. Quindi, penso sia giusto tributare loro questo merito e questo grande impegno che hanno profuso con dedizione verso il loro compito. Per entrare più nel merito, vorrei iniziare a parlare dell'ambiente. Nel contesto dell'Assessorato dell'ambiente quest'anno abbiamo portato diversi risultati, molti dei quali completamente a spese zero per l'Amministrazione. Questo anche in virtù di un diverso approccio e di una diversa attenzione alle difficoltà e alle questioni ambientali che riguardano il nostro Comune, che – come sappiamo – è nel bacino del Po, una delle realtà più inquinate del mondo industrializzato, quindi del mondo intero. Devo dire che ho trovato decisamente spiazzanti, e forse a tratti imbarazzanti, le dichiarazioni da parte di una certa minoranza riguardanti il fatto che, secondo loro, il nostro bilancio sarebbe carente e mancherebbe di una visione sul tema dell'ambiente. Vorrei ricordare a tutti i Consiglieri, di maggioranza e di minoranza, che è proprio l'ambiente, in realtà, una delle voci sulle quali il Comune ha più investito. Forse, anche perché reduci da antiche modalità, antiche visioni, antichi modi di vedere le cose, si aspettavano cifre diverse. In realtà, le cifre ci sono. Semplicemente non sono nelle modalità in cui sono abituati a vederle.

Faccio presente che fin dal mio insediamento ho sempre ripetuto e ribadito quanto fosse importante cercare le risorse economiche, dove queste fossero presenti. Faccio presente che sono anche Assessore ai progetti europei. Quando parlo di ambiente e quando parlo di progettazione europea, quindi, parlo di aspetti che hanno ricadute importantissime sulla città e chiaramente non hanno la formulazione tipica del bilancio degli anni scorsi, cui eravamo abituati ad assistere ed ero anche io abituato ad assistere da Consigliere comunale.

Faccio presente – voi avete anche votato la variazione di bilancio a suo tempo – che fino ad ora il Comune di Ferrara ha incamerato 2 milioni di euro sui progetti ambientali. Ne incamererà altri 2 su un progetto complessivo da 5 milioni di euro, che si chiama “*Air Break*”, finanziato dal programma UIA, che ha visto finanziate 11 città in tutta Europa su 222 candidati. Ferrara è in quel 5 per cento di realtà virtuosissime – non “virtuose” – che sono riuscite a intercettare una mole di soldi, di risorse finanziarie davvero imponenti per poter, in questo modo,

nella nostra città sperimentare attività innovative, attività innovative che si declineranno in moltissimi modi diversi. Voi lo sapete bene, perché immagino abbiate seguito sulla stampa. Si parla di piste ciclabili *smart*, si parla di *hub* per la ricarica di mezzi elettrici, si parla di attività volte a ridurre l'inquinamento dell'atmosfera tramite trattamenti enzimatici sugli asfalti, piantumazioni con essenze particolarmente efficaci nel ridurre le polveri sottili e vari tipi di impianti atmosferici, un coinvolgimento dei cittadini sul piano ambientale inedito, mai visto, ma non solo per Ferrara, bensì per la stragrande maggioranza dei Comuni italiani. Una vera e propria alleanza per l'aria, la chiameremo.

Per non dimenticare anche tutte quelle attività accessorie che davvero vanno a cercare innovazione e nuove attività senza precedenti. Per esempio, cito il brevetto israeliano, sul quale sperimenteremo una nuova modalità di somministrazione dell'acqua sulle piante, per la manutenzione pubblica del verde ferrarese. Si tratta di una progettualità davvero invidiata da tutta Europa. Delle 11 città che hanno ricevuto il finanziamento, soltanto due erano sulla qualità dell'aria, e di queste due una è Ferrara.

Quindi, gentili Consiglieri, quando si parla di visione d'insieme, quando si parla di progettazione, di programmazione, penso proprio di poter respingere con la massima serenità queste accuse, e di poterlo fare anche con un sorriso. Ricordo anche quando le vostre Amministrazioni candidarono questi progetti. Si candidarono più volte al programma Urban Innovative Actions. Mai avete avuto fortuna. Cosa che, invece, noi... Per il bene della città e anche per onestà intellettuale riconosco che diversi Consiglieri mi hanno scritto per complimentarsi di questo risultato. Per una volta tanto tutti insieme possiamo essere felici per il fatto che Ferrara abbia raggiunto un tale grado di visibilità e di spazio.

Per tornare più in generale sul campo dell'ambiente, possiamo vantare attività di vario genere. Penso, per esempio, a "Per un pugno di mozziconi", quando abbiamo unito in campo il tema ambientale e quello della solidarietà. Chili e chili di mozziconi raccolti in cambio di frutta, che poi è stata donata ai soggetti più fragili, più delicati. In questo senso, voglio anche ringraziare il Comandante Castagnoli per l'impegno profuso, per l'attività di collaborazione che ha messo insieme i diversi Comuni della nostra Provincia. Cito il Tavolo Verde, anche questo un esperimento inedito, Tavolo Verde e Giustizia Climatica, che addirittura ha messo mano su uno dei più importanti documenti dell'Amministrazione. Penso al contratto di servizio con Ferrara TUA, e relative schede tecniche allegate, un lavoro che ha

previsto attività fuori dall'orario di lavoro, per oltre 400 ore, con quasi una decina di incontri. Una mole di impegno davvero importante per le associazioni ambientaliste e anche per l'Amministrazione.

Cito anche le attività con il Centro Idea. Recentemente avrete visto sulla stampa la candidatura alle città resilienti, con gli studenti superiori del Carducci. Penso alla nuova collaborazione tra Centro Idea e Museo di Storia Naturale, che finalmente è entrato sotto l'attenzione e le competenze del settore ambiente, che finalmente può valorizzarlo e attrezzare fino in fondo la sua vocazione di educazione ambientale e anche di diffusione dei temi dell'ecologia e del rispetto dell'ambiente.

Sempre sul campo dell'ambiente, segnalo la rinnovata convenzione con le Guardie Ecologiche Volontarie, con un nuovo cambio di rotta, una maggiore attenzione agli abbandoni di fronte alle isole ecologiche, una minore attenzione e un minor accanimento sugli orari di esposizione delle attività di commercio, che spesso si rivolgevano agli amministratori per denunciare delle sanzioni per poche ore o mezz'ora dall'ora di esposizione del cartone piuttosto che della plastica, in un momento storico che è anche particolarmente delicato per le attività economiche. Cito anche gli slittati pagamenti della tariffa rifiuti, tramite anche un dialogo, una collaborazione molto stringente tra l'Amministrazione e il gestore del servizio rifiuti Hera, questo sempre in un'ottica di aiuto, di sviluppo in questo momento particolarmente critico per le nostre attività commerciali.

Segnalo anche le attività di bonifica sul territorio, che continueranno grazie alle risorse economiche che oggi libereremo con l'approvazione del bilancio. Questa mattina, per esempio, ero nella famosa "casetta dei polli" (le sottomura): una situazione degradata da anni e anni con cemento Eternit. Siamo riusciti a intervenire in una prima fase e riprenderemo i lavori quando i soldi del bilancio saranno sbloccati.

Segnalo anche Via Pelosa. L'ex campo nomadi è in una situazione di totale degrado e abbandono da anni e anni. Cito il progetto di Forestazione Urbana, che attualmente è in corso tra Pontelagoscuro e il parco.

Cito i tantissimi alberi salvati. Penso a Monti Peticari, penso a Taxus Baccata del Giardino Diamanti, penso al Bosco di Porporana, che ieri in Giunta abbiamo approvato. Abbiamo salvato delle alberature di grandissimo valore ecologico e anche di studio e, se avessimo applicato la legge senza preoccuparci di produrre una convenzione, probabilmente sarebbero stati abbattuti, come era in odore che avvenisse nella scorsa Amministrazione.

Vorrei anche parlare della collaborazione con le associazioni ambientaliste, finalmente valorizzate, ogni weekend in campo impegnate, spesso anche con il sottoscritto, finalmente valorizzate e riconosciute nelle attività e – posso dirlo da persona coinvolta direttamente in questo tipo di attività, prima di diventare Assessore – finalmente anche con il giusto supporto della politica e del gestore del servizio.

Ricordo anche migliaia e migliaia di nuovi alberi che stiamo piantando in città. Per questo ringrazio anche il collega Maggi.

Ci sono tantissime attività che stiamo portando avanti come Amministrazione sul settore ambiente, a volte senza impiego di risorse da parte nostra grazie alle collaborazioni [...] o con altri soggetti che, in partenariato e collaborazione, sostengono le spese. Posso citare, per esempio, il progetto che dovrebbe partire per la raccolta delle plastiche sulle acque superficiali. Voglio citare anche i libretti che verranno eseguiti nella scuola grazie alla collaborazione con Nidaplast. Potrei continuare ancora a lungo così.

Quindi, che mi si dica che non c'è attività o progettualità o visione sul settore ambiente, francamente mi sembra un po' esagerato. Anzi, magari ci fosse stata un'attenzione del genere negli anni passati.

Per andare avanti, oggi, quando approveremo il bilancio, libereremo anche le risorse per costruire nuove aree di sgambamento in città. Ci sono interi quartieri e frazioni che aspettano un'area di sgambamento da anni e anni. Oggi, grazie al vostro voto, potremo portare quest'opportunità in vari punti della città, spesso decentrati, che fanno queste richieste con petizioni e raccolta firme da anni e anni. Finalmente proveremo a dare loro una risposta.

Cito anche, all'interno del bilancio, contributi straordinari alle associazioni che gestiscono le colonie feline o anche la gestione dei gattili, che hanno sofferto particolarmente a causa del Covid, perché non hanno potuto in questo modo continuare a garantire e a ricevere donazioni da privati cittadini. Ricordo anche le risorse per la LIPU, che hanno consentito finalmente di recuperare lo stagno che ormai era fatiscente e inutilizzabile per le specie migratorie nel nostro territorio. Sempre per quanto riguarda la LIPU, cito finalmente l'intervento di manutenzione straordinaria su decine di alberi che – dopo il fortunale di quest'estate, ma già da anni e anni erano oggetto di denunce, di preoccupazioni da parte dei gestori – finalmente sono stati potati e rimessi in sicurezza.

Sempre sul tema del benessere animale, cito il finanziamento intercettato dal Ministero dell'interno per fare attività di prevenzione sul maltrattamento. Cito l'ampliamento della

convenzione con il gestore del canile comunale, per attivare procedure per facilitare l'adozione dei cani anziani. Hanno avuto un ottimo successo, visto che il canile comunale finalmente è sceso sotto la soglia dei 50 cani ospitati ed è riuscito a mandare a casa tantissimi cani anziani over 8, over 10, cani che hanno passato la loro quasi totale esistenza in canile. Erano entrati cuccioli e sono stati adottati finalmente da anziani.

Continuo sulle mie attività. Per quanto riguarda la Progettazione Europea, vi segnalo che l'attività svolta con la città di Toruń per valorizzare la figura di Copernico, che tra due anni vedrà un importante anniversario, sarà l'anno copernicano, è stata addirittura ripresa da un'agenzia di stampa cilena. Abbiamo fatto il giro del mondo. Ferrara ha fatto parlare di sé addirittura sull'altro lato del mondo. L'attività su Copernico, la valorizzazione dei rapporti con UniFe, il progetto Air Break (lo ricito), l'ampliamento della convenzione con i laboratori aperti dell'ex Teatro Verdi, che ci daranno supporto e attività strategica nell'attività di ricerca, la candidatura nei bandi europei, sono alcune delle cose che cito.

Cerco di procedere rapidamente, perché vedo che sto rubando più tempo di quanto mi è concesso. Presidente, chiedo proprio un paio di minuti per finire il mio intervento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo.

BALBONI – Assessore

Proprio sull'università abbiamo molto da dire. È un tema, chiaramente, intersettoriale. Riguarda la mobilità, riguarda l'edilizia, riguarda tanti aspetti della nostra città. Posso citare un rapporto costante con le associazioni studentesche, o almeno con quelle che hanno voluto avere un rapporto, un dialogo costante con l'Amministrazione.

Ricordo il bando per gli studenti in difficoltà economica durante il Covid, quando abbiamo messo in campo delle risorse per aiutarli a pagare le morosità, per far fronte alle difficoltà degli affitti. Ricordo a malincuore il fatto che proprio in quel contesto un'associazione studentesca, guarda caso una di quelle che storicamente non vuole dialogare con me, ha preferito diffondere *fake news* su questo argomento, andando a dire che era soltanto un prestito e che, invece, gli studenti avrebbero dovuto, poi, restituire quelle somme ricevute, addirittura mettendo nelle condizioni diversi studenti di eventualmente rinunciare a queste risorse economiche, quindi causando un danno stesso agli studenti che rappresentava. Possiamo andare oltre.

Cito la convenzione tra UniFe e Confartigianato, i tirocini nelle aziende del territorio, un successo importante di questo settembre. Ricordo diversi tirocini curriculari attivati presso l'Amministrazione comunale, per esempio nel Servizio Ambiente o presso la Polizia Municipale, con diversi laureandi di UniFe. Ricordo il Centenario Dantesco, ormai in dirittura d'arrivo. Per la prima volta Ferrara è riuscita a entrare nel circuito mensa, che riunisce le principali città universitarie dei capoluoghi dell'Emilia-Romagna; inspiegabilmente ho visto sempre Ferrara esclusa da questo circuito. Invece porteremo a Ferrara ospiti di grande levatura per interventi culturali e approfondimenti proprio su questi temi.

Ultimi aspetti che cito: master e corsi di perfezionamento attivati in collaborazione tra Amministrazione comunale e corso di laurea in Scienze delle comunicazioni, che vedranno anche tirocini, *stage* curriculari, un'attività stretta tra gli studenti e l'Amministrazione comunale nelle figure degli addetti stampa e tutte le altre figure che lo compongono, e che ringrazio.

Infine, ricordo eventi internazionali, come le Conferenze di Antropologia, e il lavoro molto importante che sta riguardando la Caserma Pozzuolo del Friuli, che è un vero buco nero della nostra città, dimenticata, abbandonata. Un intero compendio, vastissimo e di grande pregio, che è lì, inascoltata, dimenticata da troppo tempo. Stiamo lavorando molto per poter riaprire e ridare lo spazio e l'attenzione che merita.

Ci sono delle ultime cose di cui voglio parlare, ed entro anche nel merito di alcuni emendamenti proposti. Le Comunità energetiche, di cui avete parlato sia come Gruppo Partito Democratico sia come Gruppo Movimento 5 Stelle. Siamo già al lavoro su questo aspetto. Per questo motivo chiedo ai Consiglieri anche di valutare positivamente la proposta del Consigliere Mantovani, perché va nell'esatta direzione di quello che stiamo facendo noi. Chiaramente non su risorse del bilancio, ma ci candidiamo per intercettarle dai fondi previsti, proprio per poter realizzare studi di fattibilità e intervenire sugli edifici pubblici, in particolare sulle scuole.

Come dicevo prima, ora finalmente c'è una forte attenzione ambientale, c'è una forte predisposizione di sistemi economici per questi studi e questi interventi. Quindi, il fatto che non siano presenti nel bilancio non vuol dire che non ce ne stiamo occupando. Anzi. È un bene poter intercettare queste risorse economiche dagli enti che le mettono a disposizione piuttosto che metterle a carico dei contribuenti ferraresi. C'è questa opportunità. Non vederla, non coglierla sarebbe un atteggiamento miope.

In realtà, quello che voi ci criticate, dal mio punto di vista, è un

punto di forza. Ma queste sono giuste e comprensibili differenze che rispetto, anche se non capisco.

Ultimo aspetto che voglio citare: finalmente, nel 2021, grazie anche a questa approvazione di bilancio, potremo mettere in campo le risorse per dotare Ferrara di un Monumento ai caduti delle foibe. È stata dedicata una rotonda, ci sono alcune targhe, che sicuramente sono blande e non danno il giusto tributo rispetto a una tragedia che ha riguardato centinaia di migliaia di nostri connazionali. Finalmente, nel 2021, potremo avere un luogo in cui dare il giusto ricordo, il giusto tributo a tanti ormai nostri concittadini, figli o esuli loro stessi della grande tragedia di quelle terre. Un momento che ricordo con particolare affetto e anche commozione, perché fu una delle mie prime battaglie politiche, ormai quindici anni fa.

Ringrazio voi Consiglieri per l'attenzione. Resto a disposizione per qualsiasi chiarimento. Ringrazio il Presidente per il momento di confronto. Vi auguro buon lavoro e buon proseguimento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Balboni.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Intervengo volentieri dopo due giorni di descrizione del lavoro del bilancio, che io non ho dubbi sia stato un lavoro veramente impegnativo di questi tempi, in questa emergenza. Anzi, so bene cosa vuol dire lavorare da amministratore in un momento come questo. Mi fa molto piacere essere presente e poter analizzare questo documento, sia per il lavoro che ha fatto la Giunta, con le sue scelte, sia per il grande lavoro che sicuramente hanno fatto anche tutti i dirigenti e i tecnici comunali, a cui va il plauso di tutti. Per arrivare a questi prodotti sappiamo cosa c'è dietro.

È un bilancio molto complesso da leggere, da capire per chi, come me, non è addentro a queste materie. Ho letto anche un po' [...] nell'ultimo suo intervento. Probabilmente la diversa modalità di dover fare un bilancio all'interno del Comune negli ultimi anni ha portato ad avere una diversa rappresentazione, una diversa descrizione ed è stato molto complesso capirlo, guardarlo e riuscire a guardarci dentro. È un bilancio che si è portato dietro trenta allegati. Non abbiamo mai avuto quelle schede che avevamo chiesto all'Assessore gentilmente di poterci fornire [...] schede relative ad ogni Assessorato per riuscire a capire, rispetto alle deleghe, rispetto a ciò che è scritto nel DUP,

quali sono poi le voci del bilancio. Approfitto di questa occasione per dire che la trasparenza per norma ci deve essere. Quindi, gli allegati, se devono essere trenta sono trenta. Però, credo che gli assessori abbiano anche il compito di rendere comprensibile quello che fanno ai cittadini e a noi Consiglieri di riflesso, visto che siamo rappresentanti dei cittadini.

Stavolta non c'è stato d'aiuto per cercare di capire meglio, metterci nelle condizioni di poter capire meglio i contenuti di questo bilancio. Questa mancanza di informazione più che di trasparenza è una cosa che torna spesso. Riprendo sempre le parole dell'assessore Balboni solo perché ha parlato prima di me, però, quando dice "penso che abbiate seguito sulla stampa i contenuti del progetto". Ecco, io avrei voluto capirli meglio dentro una Commissione. Ho già fatto richiesta al Presidente Mantovani di richiedere una Commissione specifica su Air Break, proprio perché ne capisco la valenza, ed è giusto che anche noi come Consiglieri possiamo anche intanto parlarne a chi ci chiede con consapevolezza, ma anche valorizzare questo grande lavoro. Non mi aspetto di doverlo leggere sulla stampa. Spero di poterlo capire meglio proprio perché sono dentro l'Amministrazione insieme a voi. Questo torna anche nelle non risposte alle interpellanze che poi producono una cattiva informazione, una disinformazione e quindi delle nostre richieste ulteriori che siano *question time*, tutte molto limitate, perché poi non c'è lo spazio per capire le cose.

Approfitto di questo intervento in bilancio in questo momento, che è un momento tipico dell'Amministrazione, della vita amministrativa, per dire che servirebbe uno sforzo importante, secondo me, diverso, un passo diverso anche da parte degli Assessori, ma anche della maggioranza, per metterci a conoscenza di ciò che veramente state facendo.

Capisco che ci sono tante cose che non riusciamo a cogliere dai documenti che abbiamo nelle Commissioni. Lo capisco bene perché non so come si lavora, però non riusciamo neanche a capirle queste cose, se non sono scritte nei documenti, visto che sono le uniche cose che riusciamo a vedere. Quindi credo che per una collaborazione più efficace serva un cambio di passo anche nella trasparenza, nella comunicazione, nelle informazioni che possono arrivare a noi come minoranza, ma in generale alla città, non sempre solo attraverso la stampa o i mezzi di comunicazione, perché poi loro fanno il loro mestiere, che è diverso dal nostro.

Detto questo, quindi riconoscendo il grande lavoro, riconosco anche che il racconto che è stato fatto in questi due giorni sembra di una città meravigliosa, dove, finalmente, dopo anni e anni di tantissimi problemi, adesso è tutta una meraviglia. Ecco,

dipende dai punti di vista, nel senso che l'Amministrazione sta lavorando molto, certo, è compito dell'Amministrazione, però dipende dai punti di vista, perché ci sono delle scelte giustamente, fatte da voi, che sono diverse da quelle che faremmo noi. Non a caso siamo all'opposizione. Ci sono delle priorità che voi state perseguendo, che non sono certo le nostre. Penso a una serie di cose, penso in questo momento molto difficile, legato chiaramente a questa situazione disastrosa economicamente, al tema dei bisogni, i bisogni che si stanno manifestando e che si manifesteranno sempre più, perché quest'anno sarà per certi versi drammatico, perché finiranno gli ammortizzatori sociali, perché sarà veramente un problema capire come andare incontro a tutti i bisogni. Ecco, un trasferimento ulteriore di risorse dal Comune verso Ferrara Arte e nessun trasferimento ulteriore verso l'ASP, per esempio, questa non è una priorità per noi.

Forse Ferrara Arte poteva utilizzare, come sempre ha utilizzato, quegli 800.000 euro e più di trasferimento comunale, come tutti gli altri anni, anche negli anni in cui ha prodotto mostre capaci di andare in giro per il mondo, di andare al Prado, a Madrid, andare all'Hermitage, andare a Pechino. Se l'ha fatto con 800.000 euro in quegli anni, negli anni scorsi, credo che anche ora possa fare quello che si è dato come mandato Ferrara Arte, completamente diverso da quello di prima, però penso che 800.000 euro possano bastare, che la priorità forse di quei 500.000 euro in più potesse essere un'altra, per esempio quella legata ai bisogni delle persone.

Queste sono scelte, scelte politiche che noi non condividiamo. Così come l'intervento del Vicesindaco di ieri, quando descriveva tutte le azioni fatte, come il tema della lotta alla droga, il tema del recintare gli spazi pubblici, gli interventi negli spazi pubblici legati alla lotta alla droga che noi non abbiamo mai condiviso. Non è che non condividiamo la lotta alla droga, non condividiamo realizzare quel tipo di interventi sugli spazi pubblici, perché crediamo che non sia efficace. Infatti, abbiamo le conferme. Il Vicesindaco ieri ha detto [...] il problema, nel senso che, va bene, affrontiamo il tema dell'acquisto di droga, che è un tema sicuramente sociale e sanitario, ma allora le risorse vanno [...], per risolvere quel problema, non certo nei bastoni per dare le bastonate. Uso questa metafora perché l'ha usata lui. Quindi, c'è proprio un modo diverso di affrontare i temi che ci sono, che vediamo e che riconosciamo, e le problematiche della città, il nostro dal vostro. Poi ci sono molte risorse in questo bilancio sulla manutenzione ordinaria e straordinaria del centro, delle frazioni, del centro urbano e delle frazioni, dei marciapiedi e delle strade, degli spazi urbani. Va

benissimo.

L'importante, però, è che queste manutenzioni, queste ristrutturazioni, questi interventi rendano la città più accessibile, perché questo abbiamo visto che non è. Nonostante nel DUP ci sia scritto che tutti gli interventi seguono le linee guida del PEBA, del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, nonostante ci sia scritto che il PEBA viene seguito, anche se noi in Consiglio non l'abbiamo mai approvato, quindi non è vigente, non è uno strumento attivo, nonostante ci sia scritto anche che ne verrà fatto uno nuovo, in realtà, poi, il Comitato area disabili ci dice che non è così, che la città non è più accessibile, soprattutto dove ci sono degli interventi nuovi. Questo dispiace, perché sono occasioni perse.

L'accessibilità della città è la sua capacità di essere ospitale. Penso a quanti investimenti si fanno sul turismo e quanto ci si creda. Ecco, penso che il livello base di una città per essere ospitale per gli altri debba esserlo principalmente per i propri cittadini e l'accessibilità della città passa da lì. Quindi, vanno benissimo gli interventi che si fanno, che sono in programma, che sono in bilancio, ma devono assolutamente essere accessibili, perché se non sono occasioni perse e soprattutto sono interventi fuori legge, perché non si può intervenire senza fare degli spazi accessibili. Questo per mettere un po' l'accento sulle cose che noi troviamo scritte sui documenti o che sentiamo raccontare dagli assessori e la realtà, perché poi non è tutto così esattamente come viene descritto.

Nel bilancio, seguendo un po' gli interventi, mi hanno colpito nell'elenco delle opere pubbliche, nel triennale delle opere pubbliche, i 90.000 euro nel 2021 per l'aggiornamento dei progetti del Piano periferie. Ci costa qualcosa aver cambiato quei progetti. I progetti di prima e tutti gli interventi erano finanziati nei 18 milioni del bando vinto e quindi 18 milioni del Governo per fare l'intervento. Parte di quei progetti sono stati buttati via, sono stati cestinati, ora spendiamo nel nostro bilancio 90.000 euro per rifare quei progetti. Sono scelte. Ci sono quei 150.000 euro per un nuovo impianto sportivo polifunzionale che io non ho capito, credo nessuno abbia ancora capito di che impianto si tratti, perché non è stato chiarito. Probabilmente è legato – “probabilmente” lo dico io, ma mi aspetto che me lo dica l'assessore – alla candidatura del bando qualità dell'abitare, in cui si interviene nell'area dell'ex Pala Specchi anche sull'area sportiva. Però, ecco, nessuno l'ha mai chiarita quella cosa. Poi ci sono delle cose che mi lasciano un po' perplessa, perché lunedì, credo, Francesco Colaiacovo, ha detto una cosa sulle entrate, che secondo lui erano state sovrastimate e c'è stata un'alzata di scudi dell'assessore Fornasini.

Ecco, io non dico che sono state sovrastimate, però ci sono dei dati, che adesso vi riporto, che a me sembra un po' strani che si possano realizzare, senza nulla togliere alla professionalità di chi ci ha lavorato.

Nel Piano delle alienazioni c'è scritto che nel 2022 si venderanno aree pubbliche per un valore di 2 milioni, che però non hanno ancora una valorizzazione nel Piano urbanistico, perché il Piano non c'è in questo momento. Giustamente chi scrive questo Piano dice che devono essere valorizzate, vuol dire che dovranno rientrare nel Piano con una destinazione urbanistica chiara, in modo da poterne identificare il loro valore. Io so che è impossibile che nel 2022 ci siano quelle aree con una destinazione urbanistica chiara, perché non c'è ancora il Piano e i tempi non ci sono. Non so cosa pensare di quella indicazione scritta così, perché non è realistica. Mi chiedo quindi come sopperirà il bilancio nel 2022 alla mancanza di quei 2 milioni, perché non saranno sicuramente pronte per essere vendute, non potranno rendere quel rendimento previsto.

Poi, nel DUP c'era scritto che [...]. I nuovi alloggi popolari verranno acquistati vendendo all'oggi esistenti. Nel Piano delle alienazioni ci sono due alloggi in vendita per un valore di 126.000 euro. Mi chiedo che cosa sia possibile comprare con quelli, visto che, sempre sull'edilizia pubblica, ieri l'assessore Coletti ha descritto come ci sia un investimento importante per il recupero degli alloggi esistenti non utilizzati, e va benissimo, però non si sta facendo nulla, invece, per fare nuovi alloggi, non si sta facendo nulla. Penso sempre al Piano qualità per l'abitare, perché sono soldi reperibili su un Piano nazionale, quindi extra bilancio, dove il Comune poteva presentare tre proposte da massimo 15 milioni di euro l'una. Ne ha proposte credo due [...] per fare alloggi pubblici, quando sappiamo bene i bisogni, invece, che il nostro Comune manifesta, per esempio, nel momento in cui sono arrivate le 700 domande per la casa pubblica.

Poi ho visto che nelle entrate correnti c'è un grande ottimismo sul recupero delle irregolarità e degli illeciti, quindi sulle multe. C'è pessimismo verso i comportamenti dei cittadini, evidentemente, che diventa un grande ottimismo nel saper recuperare questi illeciti, addirittura 3 milioni in più nel 2023 rispetto a quelli del 2021.

Ho capito bene alcuni passaggi grazie al verbale dei Revisori, che mi ha consentito di capire meglio alcuni passaggi per mettere in fila tutti quegli allegati del bilancio. Nel verbale dei Revisori c'è scritto che ci sono oneri per permessi di costruire, sempre nelle entrate, crescenti, 1 milione nel 2021, 1,1 milioni nel 2022, 1,8 milioni nel 2023. Da dove si pensa di trovare

questi permessi di costruire? Perché sappiamo che non avere il Piano urbanistico fatto e pronto vuol dire fermare e bloccare quel settore.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera...

FUSARI

Chiudo subito.

Rimango molto colpita perché in un momento di fermo come questo sarebbe stato opportuno, più che opportuno, ancora una volta, e lo ripeto, fare il Piano urbanistico, perché è uno strumento economico. Vedo che ci sono nel bilancio scritti i benefici che avrebbe potuto produrre, ma non c'è e quindi non li può produrre. La città è ferma, le aree di trasformazione sono ferme. Vuol dire che non si riesce a mettere in campo non solo un'economia legata alle costruzioni, agli investimenti, ma nemmeno una trasformazione della città, capace di incidere sulle grandi sfide.

Presidente, chiudo proprio su questo. L'assessore Balboni dice: "Non vorrei essere criticato sulle questioni ambientali, perché sto facendo tanto". Sì, è vero, sta facendo tanto, ma non sta facendo tutto. È sempre una questione di priorità. Quando lui dice che c'è una cosa innovativa per innaffiare le piante, un modo innovativo, ci fa molto piacere, ma quando vediamo che non c'è nessuna attenzione e nessuna volontà di mettere i purificatori d'aria nelle scuole per i bambini, è una scelta. Quelle scelte noi non le condividiamo. Non condividiamo le scelte sapendo che comunque il lavoro fatto è [...], ma non è condivisibile da parte nostra.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Assessore Lodi, cosa vuole dire, cosa vuole chiedere?

LODI – Assessore

In maniera molto tranquilla volevo solo replicare per un piccolo passaggio che ha fatto la Fusari. Volevo tranquillizzarla che oggi è iniziata la settimana della legalità, e credo che tutti ne siate a conoscenza, in quanto era in diretta anche dal canale del Consiglio comunale del Comune di Ferrara. Pensate che a questo tavolo che oggi abbiamo aperto si parlava di mafia nigeriana. Non parlava il vicesindaco Lodi. Io ho aperto i lavori, ma era Gianguido Nobili dalla Regione Emilia-Romagna, che è una persona squisita, che ci sta aiutando nella zona GAD per la riqualificazione. È per questo che ho chiesto un intervento.

C'era anche la dottoressa Fiamma Terenghi dell'Università di Trento. Sono persone che hanno ascoltato, apprezzato e hanno confermato che la linea di contrasto alla mafia nigeriana in una zona come la GAD, e se lo dicono loro, credo che gli si possa dare atto...

BARALDI

Mi scusi, signor Presidente, che tipo di intervento è questo?

LODI – Assessore

Sto replicando perché mi avete citato, quindi chiedo di...

BARALDI

Ma non è previsto...

LODI – Assessore

Chieda la parola, signora Baraldi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi...

BARALDI

Signora Baraldi? Io solo la consigliera Baraldi. Dopodiché voglio capire perché il vicesindaco interviene nuovamente.

LODI – Assessore

Io ho chiesto la parola. Se mi fa parlare...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi, un attimo.

LODI – Assessore

Se mi fa replicare! Ho chiesto un minuto. Stavo esponendo una cosa in maniera molto...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Lodi, concluda.

LODI – Assessore

Sto dicendo che essendo la settimana della legalità, il principale input era proprio la mafia nigeriana e credo che un ambiente come il Consiglio comunale di Ferrara debba essere il Consiglio che ospita un minuto di questa replica.

Stanno tranquillamente confermando esperti di natura e di grande esperienza mondiale che studiano da anni che la mafia nigeriana c'era da prima degli anni Novanta. Quello che stiamo

facendo in termini di riqualificazione urbana, e abbiamo descritto i famosi recinti, la famosa riqualificazione, ha trovato pieno appoggio...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Lodi...

LODI – Assessore

... dal Partito Democratico della Regione Emilia-Romagna. Questo volevo dirvi. Siete in contrasto anche con chi governa la Regione.

FUSARI

Scusi, Presidente, interrompo un attimo per dire che meriterebbe un'altra replica, però diventa un dialogo e in Consiglio non è possibile. Le cose che ci diciamo nella Capigruppo sono delle regole che poi dobbiamo far rispettare, sennò ognuno vorrebbe... Magari ne parliamo in una Commissione, Vicesindaco.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Vediamo di organizzarci dopo il Consiglio comunale.

FUSARI

Rispettiamo le regole che ci siamo detti nella Capigruppo sennò non serve a nulla fare la Capigruppo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Grazie, consigliera Fusari.

FORNASINI – Assessore

Proprio trenta secondi. Mi risulta che avessimo concordato in Capigruppo che dopo gli interventi degli Assessori ieri in risposta alla presentazione delle risoluzioni e degli emendamenti oggi fosse possibile agli Assessori stessi una breve replica. Però, mi confronto con voi, chiedo al consigliere Colaiacovo se anche lui aveva inteso così. A me risulta così, però non voglio...

COLAIACOVO

L'ho scritto, Assessore. Infatti, io ho scritto: "Il Vicesindaco sta usando l'intervento previsto per oggi". Vuol dire che lui ne ha uno soltanto. O decide di intervenire alla fine e raccoglie tutto quello che deve dire o, se interviene adesso, non interviene più. Tutti gli Assessori hanno un intervento per raccogliere le osservazioni che hanno fatto negli interventi i vari Consiglieri. Le raccolgono e fanno la replica. Però una volta. Soltanto lei,

assessore Fornasini, può intervenire quando vuole. Se lo ricorda? L'assessore Lodi è intervenuto.

LODI – Assessore

Mi fido di Fornasini e darò a lui le informazioni.

FORNASINI – Assessore

Lo ricordo perfettamente, consigliere Colaiacovo. Era solo per dare l'informazione corretta a tutti i Consiglieri, che non erano ovviamente presenti alla Conferenza dei Capigruppo, però era semplicemente per ricordare questo. L'assessore Lodi ha parlato, credo, per un paio di minuti. Credo che possiamo tranquillamente continuare, dal mio punto di vista.

Presidente, poi fate voi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Marco Vincenzi. Ne ha facoltà.

VINCENZI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Il mio intervento riguarderà soprattutto il settore dei lavori pubblici e la manutenzione del patrimonio comunale. L'assessore Maggi ha spiegato nel suo intervento i tantissimi lavori in programma nel bilancio del 2021. Per questo voglio rivolgere il mio apprezzamento al Sindaco e alla Giunta per il grande impegno e la grande attenzione che rivolgono a questi settori. Quello che si può notare con gli occhi di un cittadino è il segnale forte di discontinuità con la precedente Amministrazione per quanto riguarda le manutenzioni del patrimonio comunale. Non voglio star qua a criticare i precedenti amministratori. Negli anni passati sono state fatte delle scelte diverse, a volte condivisibili, altre volte no, ma queste scelte hanno tralasciato molto questo settore, la manutenzione dei marciapiedi, delle strade, delle scuole, del verde. Chiunque frequenta le nostre scuole lo nota subito, chi cammina sui marciapiedi sa che in alcune parti del territorio comunale sembra di essere su un campo minato. Lo si è notato durante i mesi primaverili ed estivi dello scorso anno, con l'erba altissima in quasi tutte le zone verdi.

Ebbene, questa Amministrazione già dallo scorso anno ha iniziato numerosi interventi che vanno dalla direzione di sistemare i marciapiedi e si è visto in tante zone della nostra città, delle fazioni, e per quanto riguarda le scuole l'adeguamento alle norme antincendio, ma anche adeguamento dal punto di vista sismico.

Nel 2021 ci sarà uno scatto in avanti molto importante. Si continuerà con la sistemazione delle scuole, si continuerà con la sistemazione dei marciapiedi, con l'asfaltatura di numerose strade che richiedono nuovi tappeti e soprattutto, spero, lo si vedrà nella maggior cura del verde pubblico, visti gli aumenti di investimenti proprio in questi settori, che vado un po' a riepilogare.

Si passa da una spesa di 2,9 milioni a 4,150 milioni di euro per il verde, raddoppiando le potature, aumentando gli sfalci da 7 a 9 all'interno delle mura e all'interno delle scuole, aumentando da 5 a 8 gli sfalci fuori dalle mura nelle frazioni, nel sotto muro si passa da 4 a 6, lungo la ciclabile da 4 a 6. Quindi, è un impegno molto importante e speriamo che la stagione anche ci aiuti per vedere questo risultato, per avere un minor degrado nel nostro territorio.

Le manutenzioni sono fondamentali per combattere il degrado, perché il degrado attira e richiama altro degrado. Una città pulita e in ordine sensibilizza i cittadini a tenerla pulita e in ordine.

Se vogliamo ambire ad essere una città turistica, dobbiamo curarla con maggiore attenzione e dalle piccole cose naturalmente lo si può notare. Sono piccole cose che tante volte fanno anche la differenza. Poche settimane fa – sono quelle piccole cose che secondo me poi alla fine non sono piccole cose – è stata inaugurata la fontana di Piazza Repubblica, che è in un'area super centrale, di fianco al Castello. Secondo me, ha un impatto molto positivo sia per i cittadini che anche per i turisti. Sfruttando l'Art Bonus verranno restaurate le statue del Savonarole e l'Antico Teatro Anatomico della Biblioteca Ariosteia. Sembra tutte piccole cose, ma invece sono segnali molto importanti. L'attenzione della manutenzione e della messa in sicurezza degli oltre cento impianti sportivi. Purtroppo per questi servirà un bel po' di impegno per sistemare tutti questi impianti sportivi.

Possono essere importanti per tutti quei giovani e meno giovani che li frequentano e li frequenteranno molto presto, speriamo, passata la pandemia.

Sulla promessa fatta dal Sindaco di sistemare poi un chilometro di muro ogni anno è già partito il primo stralcio. Nell'arco di due legislature si potranno sistemare interamente. Era dai tempi di Soffritti e Cristofori che non si interveniva su un importante simbolo della città.

Dopo questa carrellata, e ci sono tante altre cose come la costruzione di nuove piste ciclabili, il recupero dell'area dell'Ippodromo, molto importante, arrivo a due progetti molto importanti per la città, a cui tengo moltissimo per il suo sviluppo dal punto di vista turistico.

Inizio appunto dalla progettazione del nuovo centro sportivo relativo al palazzetto dello sport dalle dimensioni importanti che ci permetterà di essere inseriti in un circuito sportivo di manifestazioni a livello nazionale che potranno attirare eventi e che porteranno nella nostra città una nuova platea di persone che oggi sono destinate purtroppo ad altre città.

L'altro progetto a cui tengo moltissimo è il centro congressi, che potrà ospitare 400-500 persone. Ferrara è una città bellissima, a misura di persone e può attirare un grande flusso di persone con il turismo congressuale. Queste sono persone di un target diverso dagli studenti universitari che frequentano birrerie, pizzerie. Per carità, va benissimo, perché hanno portato molta ricchezza alla nostra città, ma queste sono persone di un altro target, diverse ancora da quelli che arriveranno con le manifestazioni sportive.

Speriamo che presto si torni alla normalità e quindi anche gli studenti possano tornare a vivere la città e quindi a spendere nella città, a viverla e ad avere un ritorno economico. I congressisti, invece, sono un altro target di persone, frequentano alberghi, negozi, ristorante e hanno un *budget* diverso da spendere. Molte categorie in città ne trarrebbero vantaggi. Il congressista deve arrivare a Ferrara con il treno o con l'auto, che non dovrà più toccare fino alla partenza, proprio perché Ferrara è una città a misura di persona.

Gli spostamenti dovranno avvenire a piedi dall'albergo al centro congressi, al ristorante, al negozio. Ecco l'importanza che il Centro congressi venga costruito nel centro della città, nella zona centrale della città. Alcune aree individuate in centro si prestano benissimo a questa realizzazione.

Come finanziare queste due importanti opere? Non mi voglio sottrarre sicuramente al nodo principale per la realizzazione di questi interventi, perché non bastano le idee, ma servono anche i soldi. Oltre a cercare finanziamenti pubblici, con bandi che escono abbastanza spesso, per diminuire appunto i costi a carico del Comune dei cittadini ferraresi, non escluderei nemmeno la vendita di azioni Hera, anche se per questi prezzi forse potrebbe essere più conveniente incassare il dividendo e stipulare mutui con la Cassa depositi e prestiti. Ci sono 6 milioni di azioni libere svincolate dal patto di sindacato e lì si deve fare guardare cosa conviene di più, se venderle appunto e continuare a incassare il dividendo o se stipulare nuovi mutui.

La scelta fatta dalla precedente Amministrazione di vendere azioni Hera per diminuire il debito del Comune può sembrare una cosa fatta bene, sì, è servita a liberare risorse nella parte corrente del bilancio, ma ha prodotto solamente maggiore spesa corrente, mentre realizzando investimenti utili allo sviluppo

della città penso che sia molto più importante e che darà importanti frutti nel futuro.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Vincenzi. Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire?

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente. Velocissimo.

Ho ascoltato attentamente l'intervento dell'assessore Balboni. Ho cercato di prendere un po' di appunti, ma non sono riuscito. Sono state tante le cose che ha detto. Vorrei richiamarlo un pochettino a non esagerare troppo con l'enfasi, perché, alla fine, soprattutto quando dice cose per sentito dire, rischia di fare brutta figura.

Faccio soltanto alcune precisazioni. Ad esempio, ha detto che da anni e anni via Pelosa è in stato di abbandono, l'area degli ex nomadi. Gli voglio ricordare che è da meno di un anno, un anno massimo, che è stata liberata dalle persone che vi abitavano che si sono trasferite a Ravalle. Stiamo parlando del 2020. Non sono anni, anni e anni.

Sul pollaio del sotto mura sicuramente lui avrà letto, studiato e apprezzato l'operazione che fu fatta anche grazie all'allora assessora Fusari per l'acquisizione di quello stabile, che si è concluso recentemente. Il 50 per cento in quell'occasione e l'altro 50 per cento in questa consiliatura. Anche se abbiamo fatto molta fatica per spiegare qual è stata l'operazione urbanistica che lo aveva consentito. A me fa molto piacere che adesso l'Assessore Balboni abbia iniziato la bonifica di quell'area, perché è un'area importante per il percorso monumentale delle mura.

Passo al discorso del Bosco di Porporana. Sul Bosco di Porporana penso di poter raccontare la storia di ogni albero che c'è lì, della scuola e di tutto il resto.

Per quanto riguarda il discorso della Golena, nella scorsa consiliatura – forse anche prima – c'erano state delle interlocuzioni con l'agenzia del Po, l'AIPO (prima si chiamava diversamente), proprio per bloccare i loro provvedimenti con cui volevano tagliare gli alberi che stavano in Golena. Siamo riusciti sempre a bloccarli. Basta che l'Assessore parli con i suoi dirigenti: sicuramente lo renderanno edotto di tutto il percorso che è stato fatto per salvare quell'area. Il fatto che abbiamo chiuso l'accordo non ci può fare altro che piacere, a conclusione

di un percorso iniziato precedentemente. Quindi, non è vero che se ci fosse stata la precedente consiliatura si sarebbero abbattuti quegli alberi. Ripeto: non bisogna andare tanto lontano. Bisogna andare in Via Marconi, dove ci sono i dirigenti che racconteranno tutto il percorso di quell'area golenale.

Per quanto riguarda il discorso della TCP, mi fa molto piacere che sia intervenuto presso Hera. Noi l'abbiamo sollecitato con due interpellanze, io e la collega Ferri. Invece di interloquire con lui, abbiamo interloquito con l'Assessore Fornasini. Ci siamo domandati anche il perché. Ci fa piacere oggi sentire che si sta attivando per intervenire a favore delle situazioni di disagio causa Covid. Noi, tra l'altro, abbiamo presentato un'interpellanza per intervenire in pari misura anche con le realtà sportive del territorio. Quindi, vista questa solerzia dell'Assessore, mi auguro, anzi sono sicuro che approverà, voterà a favore, farà votare a favore della nostra risoluzione per quanto riguarda le realtà sportive, che credo abbiano la stessa dignità – anche perché sono state, forse, più penalizzate di altri comparti – per avere un'agevolazione in questi termini. Almeno per il periodo in cui sono ferme, chiaramente.

Ieri l'ho visto uscire sulla questione delle antenne di Quartesana. Giustamente lui dice: “Sono aree private. Io non posso farle togliere”. Non per niente noi, in sede di DUP, abbiamo presentato una risoluzione in cui chiedevamo di accelerare sull'approvazione del Piano per le antenne. Chiaramente, la mancanza di un piano comporta la deregolamentazione anche per quanto riguarda l'installazione nelle aree private. In quell'occasione l'Assessore Balboni non è intervenuto sulla nostra risoluzione. È intervenuto l'Assessore Maggi. Però leggiamo sul giornale che si sta interessando e che sta cercando di andare a parlare con i cittadini. Adesso non so come spiegherà loro il fatto che non c'è il piano e che, quindi, chiunque fa quello che gli pare e piace, fondamentalmente.

Passo al tema dell'Università. Io sono basito. A me dispiace molto. Qualcuno potrebbe dire: “Ma tu, caro Francesco Colaiacovo, sei stato Presidente del Conservatorio. A ogni piè sospinto tiri fuori il Conservatorio”. Io sono sicuro che l'Assessore Balboni sa che il Conservatorio fa parte del MIUR, che rilascia titoli universitari, che nel Conservatorio di Ferrara più della metà sono studenti che vengono da tutte le parti d'Italia. L'Ateneo ferrarese ha circa 22.000 e passa studenti, ha una rilevanza notevolmente superiore, però il fatto che sul Conservatorio non si spenda una parola... Non lo fa l'Assessore Gulinelli e non lo si fa nel DUP. Nel DUP viene citato semplicemente insieme alle associazioni musicali, viene citato semplicemente come un nome in un elenco con altre

associazioni. L'unico che se ne è interessato è stato l'Assessore Fornasini, che in sede di DUP mi ha risposto dicendo che loro sono attenti al Conservatorio perché hanno nominato la sua Presidente nel CdA del Teatro comunale, il Vicepresidente di Ferrara Musica. Da parte dell'Assessore Balboni, che ha la delega all'università, non una parola in tal senso. Di questo mi spiace.

Richiamo ancora l'attenzione su una cosa. Oltre all'assessore Fornasini, che ha le cinture della borsa, mi aspetterei qualcosa di più da parte dell'Assessore con delega all'università e dall'Assessore con delega alla cultura. Questo mi piace molto. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Chiedo scusa. Mi sono dimenticato un punto importante. Posso continuare?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo. Ha ancora 7 minuti.

COLAIACOVO

Penso di finire tra un minuto.

Un altro elemento su cui voglio richiamare l'attenzione dell'Assessore Balboni è il Polo delle cave estrattive tra Cassano e Casaglia, sulla Diamantina. Più di una volta abbiamo parlato di quel Polo. Vedo che lui su quel punto lì fa fatica a starci. Ripeto: quello è un Polo importante che, soprattutto in futuro, rappresenterà un luogo, oltre che di grande pregio ambientale, anche per attività sportive. È un luogo di grande pregio. Il Comune riceve più di 100.000 euro all'anno di canoni per quanto riguarda quell'attività estrattiva. A suo tempo c'era l'impegno che quelle risorse... Ma anche adesso è previsto. Quando dovevo fare gli emendamenti, mi è stato detto che quei soldi non si potevano toccare (sono più di 100.000 euro), perché sono riservati alla riqualificazione dell'area, alle piantumazioni. In realtà, ho visto che gli oltre 100.000 euro del 2020, con una delibera di qualche settimana fa, sono stati utilizzati per attività sicuramente di interesse, valide, per carità, non lo metto in dubbio, per attività meritevoli, quindi non entro nel merito della cosa, però non per attività di riqualificazione di quel sito, bensì per altre attività dell'Amministrazione.

A suo tempo fu anche preso in considerazione che quei fondi dovevano essere utilizzati sul territorio a nord-ovest della città.

Chiederei all'Assessore di essere un po' più sul pezzo rispetto alle attività estrattive. Ogni volta che gli faccio qualche domanda mi dice che non è informato e che mi manderà delle mail, della documentazione. In realtà, non mi ha mai mandato nulla. O quei fondi vengono utilizzati, e magari ne rende edotta la Commissione, per la riqualificazione del sito oppure, se deve essere stornato per qualcosa di diverso, che almeno ricada sul territorio a nord-ovest della città, visto che insiste su quell'area della città.

Chiedo questo, cortesemente, all'Assessore Balboni: un impegno esplicito ad attenzionare maggiormente quella realtà così grande, di grande rilievo ambientalistico.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Deanna Marescotti. Ne ha facoltà.

MARESCOTTI

Grazie, Presidente.

Un breve intervento. Io ieri non ero presente, ma la risoluzione che avevamo firmato assieme alla collega Anna Chiappini è stata presentata e riguardava la chiusura dell'Ufficio Minori. Io vorrei fare alcune considerazioni, molto pacate e tranquille, sul periodo – quest'anno – terribile che ha prodotto disagi importanti e ha acuito disagi presenti in alcune famiglie, soprattutto in quelle famiglie dove già le donne subivano situazioni di quasi violenza, comunque di pressione importante, che la crisi, la chiusura in casa, la mancanza di lavoro ha acuito. Il disagio e la difficoltà delle donne a far fronte alla violenza si ripercuote chiaramente sul disagio dei minori, dei bambini, dei ragazzini, quelli delle medie, alcuni delle superiori, che non sono riusciti a frequentare la scuola con continuità e in modo adeguato.

Tutto questo – non lo dice solo la Marescotti, ma lo si dice da più parti – visto nell'ottica dei servizi sociali, ovviamente, implica un aggravio delle situazioni dal punto di vista non solo del numero delle persone (donne, ragazzi e bambini) in difficoltà, ma anche dal punto di vista della gravità, della pesantezza di alcune di queste problematiche. Quando ai bambini, agli adolescenti mancano i punti di riferimento, di socializzazione, quali la scuola e la frequentazione del gruppo dei pari, è evidente che nel periodo dell'adolescenza, dove i problemi sorgono spontaneamente... “Problemi” tra virgolette, perché sono le tappe evolutive che si innestano in un processo di

crescita e di relazioni sempre più complesse, che vanno semplicemente il più delle volte attenzionate. Se questo non succede, se mancano importanti riferimenti, possono trasformarsi in problematiche a volte molto serie. Ce ne parlò nella IV Commissione la dottoressa Garofalo, da noi invitata insieme ad altri soggetti, spiegandoci quanto le situazioni di disagio giovanile siano importanti.

Io non metto tra le cose che sto dicendo in modo sintetico le decisioni, da un lato, di chiudere l'Ufficio Minori e, dall'altro, di non intervenire in alcun modo innovativo sull'ASP, che tra l'altro, con il cambio anche dei dirigenti, non ha potuto dare continuità al lavoro. Perché di continuità finora si tratta. Non sono state rinnovate e cambiate le modalità con cui l'ASP si muove. Da un lato, quindi, si critica molto il precedente e, dall'altro, però, dopo due anni molte cose importanti non sono state cambiate e si sta navigando a vista. Oltre, come avevo accennato, al cambio ai vertici di dirigenza.

Se, come è stato riferito ieri dall'Assessore Coletti, si sta pensando a un Ufficio Minori, a un diritto dei minori più qualificato, con delle *équipes*, e io auspico, spero che questo succeda, a mio parere, comunque, quando si chiude si interrompe un servizio. Di fatto questo è successo in un momento, invece, dove, sia attraverso l'ASP sia attraverso le risorse dell'Amministrazione, l'attenzione al bisogno e al disagio doveva essere rafforzato. Questo succederà. Si è impegnata l'Assessore. Non ho dubbi. Ma in realtà in questi due anni – forse arriveremo al terzo anno prima che funzioni il nuovo ufficio – si è sviluppata veramente una situazione di grande difficoltà. Anche perché, come ha detto la mia collega ieri, molte delle funzioni che questo ufficio svolgeva attraverso le persone su cui poteva contare, qualcuna sicuramente di alta professionalità, non abbiamo capito a chi verranno affidate, se anche tutte quelle funzioni sono stoppate “in attesa di”.

Non c'è ombra di polemica in quello che sto dicendo. Intervengo solo perché mossa da una grande, grande, grande preoccupazione. I numeri, i comportamenti, le denunce delle associazioni, di chi si occupa delle famiglie rappresentano un elemento importante. È un disagio economico, ma non solo. Noi – dico “noi” come amministratori, ma ovviamente penso principalmente all'Amministrazione – ancora non ci siamo attrezzati per affrontare una questione che si ripercuoterà nei mesi e negli anni futuri. Stiamo parlando di molte famiglie, di molte donne, di molti adolescenti e bambini.

Ho finito. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Marescotti.

Altri vogliono intervenire nella discussione? Se nessuno vuole intervenire, Assessore Fornasini, se vuole, può replicare.

FORNASINI – Assessore

Sì, Presidente. Vuole chiudere la discussione, così replico?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Se nessuno si prenota, io chiuderei la discussione e le darei la parola.

FORNASINI – Assessore

Bene. Abbiamo chiuso la discussione, quindi. Intervengo volentieri per controreplicare.

Preannuncio subito che non svolgerò un intervento sintetico e breve. Me ne scuso. Non sono intervenuto ieri. Sono intervenuto solo lunedì per illustrare la proposta di bilancio. Cercherò di abusare il meno possibile della vostra pazienza. Non sarò particolarmente sintetico perché sono l'Assessore titolare della proposta di delibera, in quanto Assessore al bilancio. Sono l'Assessore che si è occupato, ovviamente, dell'illustrazione, della predisposizione della proposta di bilancio. Soprattutto, non sarò sintetico perché, dopo tre interi pomeriggi dedicati alla discussione, ho tante cose da dire, tante cose da comunicare.

Mi scuso fin da subito. Lo dico anche a lei, Presidente, e a tutti i Consiglieri. Spero di non essere interrotto, anche se un po' abuserò della vostra pazienza. Lo dico anche al Consigliere Maresca, che è sempre molto preciso e severo per quanto riguarda gli interventi degli Assessori. Lo è un po' di meno quando intervengono i suoi colleghi di opposizione. Credo, però, che gli interventi che sono stati posti dai Consiglieri meritino rispetto. Correttezza vuole che io provi a replicare a tutti gli spunti e a tutti i temi che sono stati posti all'attenzione di questo lungo dibattito.

Visto che siamo ormai nella fase conclusiva di questa maratona di tre pomeriggi di sedute di Consiglio comunale dedicate alla proposta di bilancio preventivo 2021-2023, consentitemi di alleggerire, di portare un po' di leggerezza a questo clima che inevitabilmente a volte si surriscalda. Ma accade sempre così sulla proposta di bilancio. Ho visto tante discussioni sul bilancio. È normale. Consentitemi di sciogliere un po' la tensione, di alleggerire un po' il clima. Vorrei farlo, se me lo consentite, raccontandovi una parabola, condividendo con voi un racconto allegorico. Voglio dividerlo con voi perché

credo che non si discosti poi tanto dalla rappresentazione del dibattito di questi giorni in Consiglio comunale e rappresenti in maniera piuttosto verosimile anche il dibattito di queste ultime settimane in questa città.

Dovete sapere, cari Consiglieri, che questa parabola è ambientata... È una parabola laica. Non voglio assolutamente mancare di rispetto allo spirito religioso di nessuno. È una parabola laica ambientata in una città molto bella, che ha un passato glorioso. Nel periodo del Rinascimento questa città è stata gestita, governata da una importante Casa nobiliare, che ha lasciato alla città alcuni gioielli straordinari, arricchendola moltissimo. Questa città per oltre settant'anni è stata governata, amministrata, gestita da una sola parte politica, quasi fosse una sorta di democrazia bloccata, quasi non ci fosse mai alternanza. Dovete sapere che in questa città, dopo oltre settant'anni di amministrazione della stessa, più o meno, parte politica, *mutatis mutandis*, finalmente, e a seguito di libere e democratiche elezioni, vince la parte avversa, vincono coloro che fino a prima erano stati all'opposizione per tanti anni.

I nuovi amministratori iniziano subito a lavorare, con grande impegno, con grande fatica, e ad impostare le prime azioni, i primi atti, le prime attività, i primi provvedimenti volti a risolvere le tante criticità e i tanti problemi che le precedenti Amministrazioni avevano lasciato a questa città. E, aggiungo io, tanti problemi e tante criticità che probabilmente hanno contribuito a far perdere le elezioni alle precedenti Amministrazioni. In questa città, mentre i nuovi amministratori impostano, ad esempio, la prima proposta di bilancio della nuova Amministrazione, del primo anno, impostano il primo DUP, scoppia la più grave pandemia di sempre, un evento mai successo prima. Ovviamente, i nuovi amministratori, da pochi mesi insediatisi, sono, da un lato, impegnati ad approntare i primi atti per risolvere e affrontare i tanti nodi e le tante criticità lasciate, ma, dall'altro lato, devono anche faticosamente tentare di dare delle risposte, di governare e di gestire l'emergenza che si è prodotta e che improvvisamente è calata sulla testa di tutto il mondo, e anche di questa città.

L'emergenza tutto sommato la gestiscono anche abbastanza bene, pur con i loro limiti, con le loro capacità, con le loro competenze, con le risorse di un'Amministrazione comunale, che non sono certo le risorse di una Regione o di uno Stato. Lo fanno tutto sommato abbastanza bene, tant'è che molti operatori, le associazioni di categoria, la Camera di commercio della città, pubblicamente apprezzano il lavoro e l'impegno di questi amministratori nuovi nel gestire questa nuova emergenza. Lo fanno pubblicamente: sulla stampa, sui giornali, nel corso di

riunioni pubbliche. Sapete che cosa succede in questa città, che cosa fanno in questa città gli esponenti dell'opposizione, che fino a pochi mesi prima, fino all'anno prima, avevano sempre governato la città? Invece, magari, di evitare polemiche strumentali, a volte inutili, poco costruttive, si ergono a moralizzatori e imputano ai nuovi amministratori presunte negligenze, presunte incapacità, dimenticandosi – questa è la cosa grave – che tutte le criticità e tutti i problemi che i nuovi amministratori devono affrontare sono stati prodotti e creati dalla loro visione della città negli anni passati o dalla loro mancanza di visione negli anni passati, a seconda dei punti di vista, e pretenderebbero che i nuovi amministratori in poco più di 18 mesi e nel pieno di una pandemia senza precedenti, con la bacchetta magica, risolvessero tutti i problemi che i vecchi amministratori hanno prodotto in oltre settant'anni di gestione della città.

Speravo che questa parabola in questi giorni non si ripetesse nella nostra città, nel nostro dibattito. Invece, purtroppo, paradossalmente, è successo proprio questo. Siamo nelle condizioni per cui l'opposizione, a fronte di una situazione così complessa per tutti (per noi, per la città, per l'Italia, per il mondo intero), ci imputa di non aver affrontato, in pochi mesi e in piena pandemia, tutti i problemi che loro hanno creato, che voi avete creato, tutte le criticità. Ci imputate questo. Francamente è una situazione paradossale.

Credo serva da parte di tutti, me per primo, la Giunta per prima, uno sforzo, ma anche da parte dei Consiglieri, un impegno di maggiore responsabilità e di maggiore serietà, soprattutto in questa fase.

E vengo alle risoluzioni. Anzi, prima delle risoluzioni faccio un passo indietro, a proposito dei tanti problemi che abbiamo ereditato. Oggi sentiamo che dall'altra parte, da parte dell'opposizione ci sono dei moralizzatori. Ma vediamo quali problemi abbiamo affrontato, stiamo affrontando e ci avete lasciato. Siccome siamo in tema di bilancio e di gestione del bilancio, di gestione sana e corretta del bilancio, vogliamo parlare del bilancio dell'ASP negli anni in cui, Consigliere Colaiacovo, lei era Presidente del Consiglio comunale di Ferrara, cioè la seconda carica di questa città dopo il Sindaco? Nel 2013 e nel 2014. Vogliamo parlare del bilancio di quell'ASP, Consigliera Marescotti? La vostra cattiva, mala gestione dell'ASP ha prodotto in quei due anni un buco di bilancio di quasi 2 milioni di euro. Questi sono i problemi che abbiamo dovuto affrontare, che dobbiamo affrontare e che hanno dovuto pagare i ferraresi con i loro soldi, a cui voi avete aumentato le tasse negli anni successivi proprio per compensare

quel buco dell'ASP.

Stiamo parlando della gestione del bilancio dell'ASP, deficitaria e critica. Vogliamo parlare, per venire più ai tempi recenti, del bilancio nel quale ci avete lasciato l'Ente Fiera nel 2019? Vogliamo parlare di questo? Una società controllata indirettamente dall'Amministrazione comunale, dal Comune, tramite la *holding*. Una società guidata da un esponente del Partito Democratico, nel 2019, scelto dal Partito Democratico, che oggi ci fa la morale. Nel 2019 quella società chiude. Non c'era il Covid ancora. Bilancio consuntivo 2019: quella società chiude con un buco di 600.000 euro.

Confrontiamoci su questo. Confrontiamoci su quello che ci avete lasciato voi, fino a ieri, e quello che stiamo facendo, pur con grande fatica, con grande impegno, pur nei limiti. La coperta è sempre corta. Sempre e comunque. Se io avessi 10 milioni di euro in più su questo bilancio non sarebbero comunque sufficienti. Confrontiamoci su questo. Confrontiamoci su quello che è successo prima e su quello che vogliamo fare anche con questo bilancio oggi.

Per quanto riguarda le risoluzioni, io ho grande rispetto. Lo dico perché ci sono passato. So che cosa significa. Non sono affatto ironico. Lo dico seriamente e con grande rispetto nei confronti dell'impegno e dell'attività dei Consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione. So che cosa significa produrre 19, 20, 25 risoluzioni. Lo facevo anch'io. L'ho fatto anch'io. Anzi, vi dico che facevo molti più emendamenti ai vari bilanci degli anni passati. Mi venivano sempre tutti bocciati. Ma fa parte del gioco delle parti, in fondo. Però vi assicuro che in occasione dei bilanci – chi c'era se lo ricorderà – presentavo 10, 15, 20 emendamenti.

Le risoluzioni possono essere importanti. Sicuramente sono un atto politico di indirizzo importante. Però dobbiamo essere seri anche da questo punto di vista. In un bilancio così complesso, così pesantemente colpito dalla pandemia, come sono colpiti i bilanci di tutti gli enti locali, è facile...

Scusate, apro una parentesi. Il nostro bilancio sconta dei livelli di rigidità ereditati, anche questi, dalle scelte delle passate Amministrazioni. Penso, una tra tutte, alla spesa del personale. Quasi un quarto del nostro bilancio è occupato per la spesa del personale. Scelte rigide degli anni passati. Anche su questo dobbiamo essere seri. In un bilancio così complesso, rigido, che sconta ancora di più adesso, in un contesto così complesso, l'emergenza, come tutti i bilanci di tutti gli enti pubblici, di tutti i Comuni, è tutto sommato semplice, ma credo sia poco costruttivo per la città, presentare 10, 15, 20, 30, anche 50 risoluzioni, perché i bisogni sono tantissimi. Non abbiamo la

pretesa, almeno io non ho la pretesa che con un bilancio del Comune di Ferrara, che è importante, sposta risorse importanti, si possa dare una risposta a tutti i bisogni e a tutte le necessità, soprattutto in questo frangente, in cui mi mancano delle entrate, e mi mancheranno delle entrate.

È tutto sommato semplice presentare decine di risoluzioni in cui si chiede di stanziare risorse aggiuntive, di aumentare gli stanziamenti di risorse aggiuntive, ma non si dice dove andare a prendere quelle risorse aggiuntive che devo stanziare, cosa diversa dagli emendamenti.

Capisco, è un esercizio importante, va fatto e va bene confrontarsi nel dibattito. Però, alla fine della corsa un Comune ha due modi per aumentare gli stanziamenti: o si tagliano delle spese e si spostano oppure si aumentano le entrate. Voi non ci avete detto e non ci dite dove tagliare le spese, però negli anni passati le entrate le avete aumentate, avete aumentato le tasse. Ecco, noi siamo all'opposto. Abbiamo una visione su questo e su tanto altro completamente all'opposto. Noi siamo per non aumentare le tasse. Anzi, se è possibile, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, e lo dico perché so che c'è la dottoressa Pellegrini che mi ascolta, ma c'è anche il Collegio dei Revisori, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, noi vogliamo continuare ad andare in quella direzione, come abbiamo fatto l'anno scorso e come facciamo quest'anno. Allora, a proposito di visione, la nostra visione è molto chiara: non credo che sia questo il momento per enunciati ideologici o grandi progetti straordinari, belli, importanti.

La sfida importante sarà, nei prossimi anni, quella di intercettare risorse dal Recovery Plan. Su quello ci stiamo attrezzando e saremo preparati, ve lo assicuro. Il Sindaco giustamente di recente ha annunciato – è, credo, una importante comunicazione politica, un atto politico – l'istituzione di una nuova delega proprio nella direzione di intercettare un asset strategico per lo sviluppo del nostro territorio, cioè intercettare gli eventuali fondi derivanti dal Recovery Plan anche sugli enti locali. Però, il tema è che in questo momento la nostra visione è dare delle risposte concrete, con delle azioni concrete, ai bisogni delle famiglie e delle imprese di questa città, per affrontare al meglio l'emergenza. Con questo bilancio noi di queste risposte ne abbiamo tante. Sono soldi, sono soldini, non sono chiacchiere, sono soldi, perché più di 60 milioni di euro di investimenti, più di 20 solo di parte quota comunale sono soldi concreti sul piatto per mettere in circolazione liquidità, per creare indotto e sviluppo a questa città.

Dall'altro versante, è stata forse sottovalutata, e magari è anche colpa mia, dire oggi, comunicare oggi, informare subito oggi gli

oltre 200 operatori privati della ristorazione, le 200 imprese artigianali, bar e locali pubblici, che ci hanno fatto domanda per le distese e per gli ampliamenti delle distese, che noi oggi siamo in grado di dire a queste persone, a questi imprenditori che danno da lavorare a centinaia di persone in questa città, perché sono tutte imprese, micro imprese da otto, nove e dieci dipendenti. Fate il calcolo. Dire oggi a quei ristoratori, a quel settore, che è il settore più colpito, uno dei più colpiti insieme al turismo e alla cultura da questa pandemia, dire a loro che oggi il Comune per tutto il 2021 esenta, esonera, azzerà il canone per l'occupazione del suolo pubblico sulle distese non è una cosa banale, non è una cosa da sottovalutare, perché questo può determinare l'esistenza, il proseguimento o meno di quell'azienda, di quella impresa, perché l'imprenditore oggi deve sapere se può contare ancora sull'esenzione dell'occupazione suolo pubblico, perché deve sapere oggi se può compensare i minori posti a sedere, i minori coperti grazie all'occupazione del suolo pubblico che viene esentata. È una necessità che l'imprenditore ha oggi, ha subito.

Vengo a Ferrara Arte. Ieri l'assessore Gulinelli, e lo ringrazio, è stato direi molto esaustivo e ha dato conto, secondo me, del motivo per cui abbiamo deciso – anche questo fa parte della nostra strategia per continuare a sostenere la ripartenza di questa città – di aumentare le risorse a Ferrara Arte perché anche questo significa fare *welfare* e poi ci ritornerò rispondendo alla fine alla consigliera Fusari il cui intervento ho apprezzato e che ringrazio.

Su Ferrara Arte la somma che noi trasferivamo fino all'anno scorso serviva a malapena a gestire i costi fissi della macchina di Ferrara Arte. Ferrara Arte negli anni passati, ho l'elenco delle mostre, ma lo ha raccontato molto bene ieri l'assessore Gulinelli, nel 2014 ha fatto una mostra, nel 2015 ne ha fatte cinque, nel 2016 ne ha fatte sei, nel 2017 ne ha fatta una, nel 2018 ne ha fatte tre, nel 2019 ne ha fatte tre. Nel 2020, in piena pandemia, proprio per sostenere gli eventi e l'indotto di questa città Ferrara Arte, forse non ve ne siete accorti solo voi, ha fatto sei manifestazioni, sei eventi, sei mostre, che hanno prodotto indotto sulla città e hanno consentito in quei pochi mesi di riaperture alle attività economiche di lavorare. La strategia nostra è proprio quella. Voi ci state chiedendo il contrario di quello che va fatto, di quello che ci chiede la città, di quello che ci chiedono gli operatori che sento quotidianamente sui tavoli di confronto, al telefono, per strada. Mi fermano e mi chiedono di fare esattamente questo: moltiplicare le iniziative culturali, le mostre per attirare ancora di più e appena si potrà essere pronti subito a ripartire per attirare visitatori e turisti che creano

economia e indotto in questa città. E voi ci dite di tagliare le risorse a Ferrara Arte. È l'esatto contrario di quello che vogliamo fare, di quello che ci chiede la città, perché probabilmente non ve ne siete accorti solo voi, ma Ferrara Arte ha ampliato il numero di iniziative e di mostre, apprezzate perfino da Bonaccini e dall'assessore Felicori. Perfino Felicori applaude a Gulinelli e a Sgarbi. Forse solo voi, dal punto di vista ideologico, avete un atteggiamento appunto ideologico per cui ciò che fa Sgarbi, ciò che fa Gulinelli, ciò che fa Alan Fabbri, a prescindere, si contesta.

Per fortuna in Regione abbiamo un credito diverso e c'è un apprezzamento pubblico anche sui *social*, ma anche Felicori è venuto spesso, anche di recente. Gulinelli ha inaugurato la Madonna del Melograno al museo della cattedrale. È venuto di persona ad inaugurarla insieme a voi, segno che c'è grande attenzione da parte della Regione rispetto alle azioni che stiamo mettendo in campo con grande fatica. Noi vogliamo continuare su questa strada.

Sul tema delle risoluzioni dico un'altra cosa e poi vado alla conclusione perché probabilmente, e me ne scuso, ho abusato un po' troppo della vostra pazienza, però il dibattito lo meritava. Sul tema delle risoluzioni ieri è stata detta una cosa non corretta. In due risoluzioni ci chiedete in particolare di aumentare il personale per la Polizia locale e per il servizio biblioteche.

È stato detto che da quest'anno noi potremo sostituire il 100 per cento del *turnover*. Vi do un'informazione, do un'informazione ai Consiglieri. Il *turnover* è stato superato da due anni. Il decreto legislativo, ve lo dico perché me lo sono anche segnato, n. 34 di aprile 2019 ha completamente eliminato la regola del *turnover* e ha introdotto il cosiddetto valore soglia. Quindi, non è vero che noi possiamo sostituire il 100 per cento delle persone che vanno in pensionamento. Noi possiamo sostituire e assumere se siamo all'interno del cosiddetto valore soglia, che è stato introdotto nel 2019, ma è entrato in vigore effettivamente dal 2020, guarda caso il primo anno in cui abbiamo iniziato effettivamente ad amministrare.

Questo valore soglia che cos'è? Ve lo dico molto semplicemente. È un rapporto, una percentuale tra la spesa di personale e le entrate degli ultimi tre anni. Siccome noi non siamo un ente virtuoso da questo punto di vista, perché l'eredità che ci avete lasciato è una eredità pesante, soprattutto sulle spese del personale, noi non siamo un ente che ha un valore virtuoso. Per cui, abbiamo forti limiti per le assunzioni. Non è che io o Gulinelli o Mazzatorta non vogliamo assumere, ma purtroppo, essendoci questo valore soglia, abbiamo dei forti vincoli per le assunzioni. Allora, che ieri si dica che possiamo assumere il 100

per cento dei pensionati è una falsità, è una cosa scorretta. Noi possiamo muoverci all'interno di quel valore, e il valore, purtroppo, per noi, è molto ridotto.

Sapete quando effettivamente il Comune di Ferrara poteva assumere il 100 per cento dei pensionati? Nel 2019, l'ultimo anno dell'Amministrazione Tagliani. Sapete che cosa ha scelto la precedente Amministrazione? Nel bilancio 2019-2021 e nel Piano occupazionale 2019-2021 la precedente Amministrazione ha deciso di non assumere, di non assumere il 100 per cento dei pensionati, risparmiando in questo modo nel 2019, per il bilancio 2019, 1 milione di euro.

Poi, è ovvio, nel 2020 è entrato in vigore il valore soglia ed è chiaro che quella precedente scelta ci ha creato dei forti vincoli da questo punto di vista.

Questo era un tema che mi interessava chiarire perché è un aspetto importante. Poi, sulla risoluzione dei vigili ha già risposto ieri il vicesindaco Lodi, non ci voglio tornare. Quello non è solo un tema di nuove assunzioni, è un tema di mettere nelle condizioni e in sicurezza, come diciamo da tempo, la Polizia locale, gli agenti di Polizia locale, dotandoli anzitutto degli strumenti e della formazione adeguata per svolgere servizi di un certo tipo. Non lo avete fatto voi per tanti anni, nonostante io da Consigliere di opposizione avessi presentato anche emendamenti al bilancio per andare in quella direzione, da voi bocciati, lo stiamo facendo noi in piena pandemia, ma lo stiamo facendo.

Certo, non si può pensare che in un anno e mezzo in piena pandemia, la formazione impone un po' di tempo, non si può pensare che in un anno e mezzo, in piena pandemia, si possano dotare gli agenti degli strumenti adeguati e delle dotazioni adeguate.

Mi avvio alla conclusione. Mi scuso ancora davvero per il tempo. Consigliera Fusari, come dicevo, ho apprezzato il suo intervento. Da ex Consigliere di opposizione lo capisco. Quello che volevo precisare, però, rispetto al suo intervento è che ai Consiglieri, lo dico da ex Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio comunale, ai Consiglieri non è stato dato nulla di meno delle delibere, degli atti e dei documenti che venivano forniti a me quando ero Consigliere, Presidente della Commissione Bilancio, quando si discuteva del bilancio. Quindi, respingo davvero le sue accuse di mancanza di trasparenza, ma avete avuto tutto quello che io avevo quando ero Consigliere e cercavo di svolgere il mio ruolo.

Sulla trasparenza respingo le accuse. Sulle risposte alle interpellanze, tra gli Assessori penso di essere assolutamente preciso e di rispondere nei tempi previsti. Mi meraviglio che

faccia lei, sollevi lei un'obiezione di questo tipo quando si ricorderà qualche anno fa da assessore ci mise sei mesi a rispondere ad una mia interpellanza e io la sollecitai diverse volte e finalmente rispose. Le ricordo anche l'interpellanza, era quella sull'allargamento e sulla rotonda dell'Interspar di via Pomposa. Ci mise sei mesi, e forse anche di più, per rispondere a quell'interpellanza. Sono cose che capitano, tutti possiamo migliorare, io per primo. Cercheremo di andare su quella direzione.

Sul tema dei bisogni, cons. Fusari, in realtà non è vero che noi quest'anno, nel 2021, non abbiamo aumentato i trasferimenti ad ASP perché nel precedente triennale, quello 2019-2021, votato da lei, lei era Assessore, lei era in maggioranza, in quel bilancio triennale sull'annualità 2021 era previsto un calo dei trasferimenti ad ASP di 500.000 euro.

Quest'anno, con le nostre risorse, in un anno particolare, abbiamo compensato quel taglio che voi avevate previsto, proprio perché sappiamo e siamo nella consapevolezza che sicuramente ASP ha bisogno di grande attenzione. Anche su questo, sulla continuità di ASP – l'ha spiegato tante volte anche di recente l'assessore Coletti – non c'è stato un giorno, non c'è stata un'ora in cui si sia persa la discontinuità aziendale. Non c'è stato un minuto in cui si sia persa la continuità aziendale.

Vi assicuro che in un anno, in piena pandemia, continuare ad erogare dei servizi così delicati è stato niente affatto banale. Abbiamo ottenuto dei risultati apprezzabili anche sul sociale riconosciuti. Abbiamo dato risposte importanti in questi mesi e continueremo a farlo anche nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Poi mi meraviglio che proprio voi, consigliere Marescotti, parliate di ASP, voi che avete fatto un buco di 2 milioni di euro, ve lo ricordo.

Consigliere Colaiacovo – e vado verso la conclusione - sul Conservatorio non ho detto semplicemente che abbiamo “piazzato” la dottoressa Luisa Vaccari al teatro e al Ferrara Musica. Io le ho detto e le ho dimostrato che pure in piena pandemia noi abbiamo coinvolto tantissimo il Conservatorio. Abbiamo organizzato concerti sotto il grattacielo, abbiamo organizzato concerti alla Chiesa di San Cristoforo alla Certosa, abbiamo organizzato iniziative al teatro e questo ce lo riconosce il Direttore del Conservatorio. Lei lo conosce bene, sicuramente, sicuramente vi parlate. C'è una grandissima collaborazione e un tentativo di valorizzazione del Conservatorio che sappiamo bene essere una importante risorsa del nostro territorio. Per questo vogliamo fare sempre di più e sempre meglio. Sono sicuro che anche grazie al suo contributo, visto che lei è stato tanti anni Presidente del Conservatorio, riusciremo a fare ancora di più e

ancora meglio.

Su via Pelosa, quella era un'area privata. Via Pelosa era posseduta dalle persone che ci abitavano. Per tanti anni non è stato fatto nulla, per tanti anni davvero. Ha ragione l'assessore Balboni e ha ragione l'assessore Lodi.

Siamo intervenuti con un'ordinanza contingibile e urgente del Sindaco, abbiamo sgomberato l'area e abbiamo acquisito l'area, che adesso è stata finalmente restituita e bonificata.

L'ultimo tema, e poi davvero mi taccio, mi scuso ancora. In questo bilancio, come già lo scorso anno, ci sono tante, tantissime risorse per continuare a sostenere gli eventi perché la nostra visione è trovarci pronti per la ripartenza, e quindi mettiamo risorse per poterlo fare, e soprattutto perché dietro gli eventi, dietro l'organizzazione degli eventi, nel 2020, nonostante le polemiche, nonostante le critiche, abbiamo sempre continuato a sostenere gli eventi nel rispetto delle regole e delle prescrizioni, però l'abbiamo fatto. L'abbiamo fatto laddove tante altre città capoluogo si sono fermate. Noi abbiamo continuato a sostenere gli eventi. Sapete perché l'abbiamo fatto? Uno perché creano indotto, ma l'abbiamo fatto, anche perché dietro agli eventi ci lavorano imprese, ci lavorano decine e decine di professionisti che da mesi, purtroppo, non fanno una fattura.

Allora, anche quando abbiamo deciso, tra qualche polemica, ad esempio, di fare l'incendio del castello, lo abbiamo fatto perché sapete che dietro l'incendio del castello ci lavorano 34 imprese del nostro territorio e ci lavorano 120 lavoratori dipendenti dietro quell'incendio? Sono imprese e lavoratori che l'ultima volta che hanno lavorato è stato gennaio o febbraio 2020.

Noi abbiamo l'obbligo di salvare anche questo settore, come il settore della cultura, come il settore del turismo, che sono profondamente legati. È per questo che la visione del nostro bilancio è improntata alla ripartenza, a creare le condizioni, e sostenere la ripartenza di questa città e la ricostruzione, perché l'altro tema su cui dovremo confrontarci nei prossimi mesi e nei prossimi anni e mi auguro di avere una sponda con voi è il tema della ricostruzione di questo territorio.

Dopo una pandemia, un'emergenza così drammatica sarà quasi non dico un'economia post-bellica, ma poco ci mancherà, probabilmente. La grande sfida sarà questa, ripartenza e ricostruzione. Noi ci siamo e ci mettiamo delle risorse.

Nel frattempo – vado davvero a concludere – rispetto a quando abbiamo predisposto la bozza della proposta di bilancio è cambiato anche il Governo nazionale, un Governo frutto anche di un accordo tra diverse parti, un accordo, secondo me, virtuoso, proprio per gestire l'emergenza. È una scelta coraggiosa che io condivido.

Non dico di fare la stessa cosa a Ferrara. Voglio essere molto chiaro e ci mancherebbe altro. Non ho nessuna intenzione da questo punto di vista. È giusto che a livello locale siano ben definite le distanze. Però, io credo che potremo prendere spunto da quell'esperienza lì per certi aspetti per confrontarci serenamente su alcuni grandi temi, su alcune grandi sfide, una fra tutte la ricostruzione e la ripartenza di questo territorio dopo questa grande emergenza.

Mi scuso ancora se ho abusato del vostro tempo e vi ringrazio per l'attenzione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Ha parlato per 32 minuti.

Ho visto che il consigliere Dario Maresca lamentava un intervento scorretto. Mi dice per cosa?

MARESCA

Grazie. Non è che lamentavo un intervento scorretto.

Chiedo la parola per fatto personale solo per chiarire perché l'Assessore all'inizio, nel citare il mio tentativo di riportare all'ordine e al Regolamento, mi accusava di utilizzare un peso con la maggioranza e con gli Assessori e un altro peso con la minoranza. Siccome questa si rileva come un'accusa di non essere imparziale...

FORNASINI – Assessore

Era una battuta, Dario. Pensavo l'avesse capita, l'avessi colta.

MARESCA

Non l'avevo capita perché...

Va bene. Se era solo una battuta, sono a posto, perché spero che non si metta in dubbio l'imparzialità. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

A questo punto apriamo la dichiarazione di voto su tutti e quattro gli emendamenti presentati dai Gruppi Partito Democratico, Azione Civica, Gente a Modo sul sostegno alla mono-genitorialità, sulla transizione energetica, sull'imprenditoria femminile e sul contrasto alle disuguaglianze, sulla risoluzione del Movimento 5 Stelle, sulla risoluzione del Gruppo Forza Italia e sulle 19 risoluzioni presentate dal Gruppo Partito Democratico.

Ricordo i termini di intervento: sono 15 minuti per Gruppo consiliare.

MANTOVANI

Mi scusi, Presidente. Dobbiamo votare tutto in una volta?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No.

MANTOVANI

Perché mi ha telefonato e ci siamo messi d'accordo. Votiamo uno per uno.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo.

MANTOVANI

Perfetto. Grazie mille.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente. Intervengo per dichiarazione di voto su emendamenti e risoluzioni e faccio riferimento evidentemente a quelle che sono state le posizioni espresse dagli Assessori, in realtà, perché dai Consiglieri di maggioranza mi sembra che sia stato solo il consigliere Solaroli che ha detto che non erano ricevibili le risoluzioni e gli emendamenti, perché non le avevamo fatte noi, quando eravamo in maggioranza, queste cose.

È un'argomentazione non nel merito, ancora una volta. Faccio riferimento soprattutto alle posizioni espresse dagli Assessori, a partire dall'ultima, dall'intervento dell'assessore Fornasini. In realtà, mi sono perso a questo punto la parabola, nel senso che ci aveva promesso una parabola, una allegoria e invece ci ha raccontato la sua versione dei fatti. Una parabola, un'allegoria, dovrebbe essere un racconto che traspone con similitudini o metafore. Sono rimasto un po' deluso, volevo dirlo. Invece, ci ha raccontato la sua versione della storia. Per carità, ha occupato dieci minuti del Consiglio comunale a raccontarcela, ma rimane la sua visione personale dei fatti.

Tra l'altro, ci ha accusato, giustamente, per carità, dalla sua lettura, di non essere stati responsabili. Io credo che la responsabilità l'abbiamo dimostrata nel 2020 e anche nell'ultimo Consiglio comunale, uno degli ultimi, votando favorevolmente, praticamente, a tutti gli atti che l'Amministrazione ha messo in campo per alleviare le sofferenze delle categorie colpite dalla crisi.

Io questa la chiamo responsabilità. Non ricordo questa stessa responsabilità da parte dell'allora consigliere Fornasini, da parte di Forza Italia, della Lega e di Fratelli d'Italia, quando invece al Governo c'era il centrosinistra e abbiamo affrontato la crisi dei mutui subprime, che è durata dieci anni, in cui non ci sono stati grandi aiuti statali, come invece ci sono in questi anni, mentre c'era il blocco del *turnover*, mentre c'era il Patto di stabilità che ci impediva di usare anche i soldi che avevamo per metterli da parte e per ridarli allo Stato. In quella situazione non c'è stata responsabilità da parte dell'allora minoranza. Anzi, ci veniva polemizzato tutto e quindi io rigetto anche le critiche. Credo che non sia il caso che l'assessore Fornasini e gli altri ci accusino quando facciamo le polemiche, poiché è il modo normale di operare, senza, ripeto, invece quei momenti favorevoli.

Ricordo che il consigliere Fornasini allora, adesso Assessore, votava contro anche i debiti fuori bilancio, per riconoscere i rimborsi delle multe stabilite dal giudice di pace nei confronti dei nostri cittadini. Votava contro sempre. Quindi, che ci si venga a fare la morale, perché facciamo delle polemiche, perché noi sottolineiamo quelle che sono, a nostro avviso, delle mancanze, non credo proprio che sia il caso. Alcune cose andrebbero anche chiarite.

Parlate di rigidità del personale, del bilancio in riferimento alla spesa del personale. Cosa significa? Spesa del personale vuol dire la spesa per le persone che lavorano nel Comune e fanno andare avanti il Comune. Il bilancio è rigido perché c'è la quota di personale che pesa in modo significativo, ma che negli ultimi anni, ormai da dieci anni, è sempre diminuita.

C'era il blocco del *turnover*, il blocco delle assunzioni, non si poteva assumere. In più, si cercava di fare economia ed è sempre diminuita. Più di così! Se il problema è che c'è troppo personale, allora non capisco la critica di dire che nel 2019 non è stato assunto abbastanza personale e non capisco perché c'è un Piano assunzioni che, invece, giustamente, torna ad assumere personale adesso che c'è la possibilità. Quella rigidità lì è data dal fatto che le persone fanno funzionare la macchina comunale. Quindi cosa vuol dire accusare che si è ereditata una rigidità di personale? Si è ereditato un Comune, che è un grande Comune di una città importante, che quindi ha un sacco di persone che ci lavorano.

Bisognerebbe quindi chiarire. Serve personale o non serve? Perché se serve personale, e sembra dal Piano assunzioni che serva personale, il problema della rigidità non c'è più di tanto. Sulla trasparenza, questo lo ripeto perché l'abbiamo detto altre volte, sinceramente ricordo perfettamente perché ero in maggioranza e chiedevo il dettaglio, ma lo chiedevo per le

Commissioni e ricordo nettamente di aver avuto degli schemi in Commissione, semplici tabelle Excel, dove gli Assessori venivano e ci dicevano per sommi capi i capitoli e quelle che erano le voci di spesa. Questa cosa avveniva. Forse non avveniva sempre, sono d'accordo, però spesso avveniva e quando non avveniva il fatto che non avveniva non è un buon motivo per continuare.

Se volete essere più trasparenti, quella sarebbe un'indicazione che ci servirebbe. A me sembra, in realtà, che le risoluzioni e gli emendamenti che abbiamo presentato mettano in luce quelli che sono alcuni punti critici, alcune carenze.

Essendo un grande bilancio, comunque, ripeto, di una città importante, è pieno di cose, è pieno di iniziative, però ha anche alcune carenze. Su queste carenze abbiamo puntato i riflettori con gli emendamenti e con le risoluzioni. Le risposte che sono arrivate mi sembrano dettate da una mancata capacità di ascolto vero e di capire qual è la problematica che il singolo emendamento, la singola risoluzione vuole porre all'attenzione.

Anche qui, in realtà, il cambio di passo è negativo, perché non è vero che venivano sempre bocciate le proposte della minoranza, perché mi ricordo benissimo, c'ero anch'io, che a volte venivano approvate. Forse non gli emendamenti del consigliere Fornasini, ma di risoluzioni sicuramente ne ricordo varie, e lo ricorda anche lui in realtà.

Non c'è una vera capacità di ascolto e non si sono prese in considerazione più di tanto le proposte fatte, ma soprattutto vedo come i nervi siano molto tesi da parte di diversi Assessori. Da parte di tutti c'è questo continuo sfinimento da un certo punto di vista ricorso a questa necessità di polemizzare con le precedenti Amministrazioni, con quello che è stato negli anni passati, che a me sembra soltanto, lo dico in sincerità, un sintomo di debolezza da parte di chi trova più facile, tuttora, dopo due anni quasi di governo, screditare gli altri piuttosto che sottolineare i propri meriti. Forse perché dopo quasi due anni ci si rende conto che governare è un po' più difficile che scrivere i *post*, che le cose sono un po' più complicate, che non si riesce a fare tutto, che gli elettori vengono anche delusi, perché non si porta a casa tutto quello che si era promesso e perché l'Amministrazione è una cosa difficile.

Da questo ecco che ogni critica dopo diventa un motivo di nervosismo. Comunque, gli Assessori, come avviene ogni volta, non lo nego, in questi due giorni hanno raccontato dal loro punto di vista tutte le cose positive che fanno. Questo ci sta, per carità, è nel gioco delle parti. Sarebbe bello un altro tipo di argomentazione tra maggioranza e minoranza, ma sono coinvolto anch'io ed è così, purtroppo, per ora. Però ci sta che

vengono sottolineate, come hanno fatto molti Assessori, le cose, le luci del loro operato e non sottolineate le ombre, questo è normale, finché non è arrivato l'intervento dell'assessore Lodi che, invece, ci ha raccontato una serie di favole, cosa che, ancora più grave di quello che ieri mi ha fatto perdere le staffe, cioè il fatto che abbia sfiorato rispetto ai tempi, ma forse ancora più grave è il fatto che ci ha raccontato delle favole ripetendole un numero imprecisato di volte, come se continuare a ripeterle le rendesse vere.

Ma la realtà è che forse anche l'assessore Lodi si è talmente introdotto nel palazzo, che sta perdendo il contatto con i cittadini e con il territorio, perché la realtà, purtroppo – una cosa che non mi piaceva prima e non mi piace neanche adesso – è che lo spaccio, in quel giardino c'è ancora. Brumotti ci ha portato di nuovo a *Striscia la notizia* a sottolineare questa cosa. Perché? Perché le iniziative che sta portando avanti non sono efficaci. Togliere le panchine e mettere delle cancellate non serve a nulla contro lo spaccio. Questa è la verità, questo è il mio punto di vista, ma i fatti, dopo quasi due anni, sembrano dimostrarlo.

Quindi, non si deve innervosire se viene polemizzato e criticato, perché appena lui se ne va via dalla diretta quotidiana che ci fa, sulle mura di viale 4 novembre tornano “spaccini”, che se fa se ne fanno poco del fatto che anziché scendere nel parco [...] stanno sulle mura, perché le politiche messe in campo da questa Amministrazione non sono efficaci.

Quello che può avere una certa efficacia dal punto di vista semplicemente della repressione è l'azione della polizia, che non dipende per nulla dal Comune. Per il resto, in realtà, a parole l'ha anche detto ieri, l'assessore Lodi: ha parlato di riappropriarsi dei territori, di prevenzione, però poi le azioni non ci sono in questo senso, se si esclude – non lo nego – il campetto da pallamano sotto il grattacielo, che vedremo, quando inizierà l'attività, come si svolgerà.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, non divaghi troppo. Ho aperto la discussione...

MARESCA

Io ho avuto quindici minuti...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Io ho detto di non divagare...

MARESCA

Presidente, non divago. Sto parlando del dibattito che abbiamo avuto, sto parlando delle azioni del bilancio su cui non io, ma siccome è la dichiarazione di voto, e il Pd ha fatto una risoluzione sul tema sicurezza, io la sto commentando.

Se ascolto la favoletta morale, che non è stata neanche una parabola, dell'assessore Fornasini, ascoltate anche il mio ragionamento che mi porta a motivare il voto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dichiarazione di voto.

MARESCA

Dichiarazione di voto: se non mi interrompe, provo a chiudere.

Questa è stata la cosa più grave dell'intervento di ieri dell'assessore Lodi, però è stato anche molto grave, mi ha fatto perdere le staffe, e questo mi dispiace, il fatto che pensi di disporre del Consiglio comunale come crede, quindi parlando il triplo del minutaggio consentito, senza che lei, Presidente, lo richiami, come invece aveva richiamato la consigliera Chiappini e come oggi ha richiamato la consigliera Fusari, oppure, intervenendo più volte, come se non ci fosse una regola.

Ripeto ancora – ho recuperato il mio autocontrollo, quindi lo ripeto in modo più sereno – che il Regolamento e le regole che ci diamo sono quelle che pratica la democrazia. Il ruolo suo, Presidente, è quello di tutelare tutti quanti.

Quello che fa perdere le staffe – e in quel caso rivendico quasi come un dovere il perdere lo staffe – è quando c'è invece un'esibizione della prepotenza del potere. Uno può andare avanti a parlare e non accorgersi di quanto tempo sta impiegando. Ma quando glielo si fa notare, la risposta non può essere quella che mi ha dato il Vice Sindaco, che sostanzialmente è: io faccio quello che voglio, io vado avanti, tanto il Presidente è dalla mia parte e fa quello che gli dico io. Questa è la prepotenza del potere. E davanti alla prepotenza del potere, anche perdere le staffe credo sia legittimo.

Questo volevo chiarire rispetto all'episodio di ieri, e spero che riusciremo, prima o poi a trovare un modo, per cui le regole che ci diamo, che sono quelle del regolamento, oppure, dove si fanno delle deroghe, si decidono in Capigruppo e dopo si rispettano per tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dichiarazione di voto.

MARESCA

Gli emendamenti alle risoluzioni presentate dalla minoranza evidenziano delle criticità sulle quali si poteva impostare forse un dibattito più nel merito. Ciò non è stato, ma io ritengo che siano un contributo positivo al bilancio anche gli emendamenti che come abbiamo spiegato vanno a toccare voci di spesa che in realtà secondo noi non hanno un impatto sull'anno in corso. D'altra parte, adesso siamo a fine marzo e prevediamo che fino a giugno la situazione pandemica non si sblocchi più di tanto. Credo che effettivamente le risorse a Ferrara Art rimarranno in parte in avanzo, quindi la proposta è quella di toglierle adesso dall'avanzo, cioè, di togliere quella voce di spesa che forse andrà in avanzo per impiegarle in delle iniziative che aggiungono delle azioni, delle positività al bilancio, andando a colmare alcune lacune.

Dopodiché, è chiaro che coi numeri si può dire un po' tutto, si possono girare in tanti modi cioè a dire: investiamo sulle famiglie, mettiamo un milione di euro in più sulla scuola. Ripeto: è un milione di euro che sostanzialmente arriva dalla copertura statale che c'è stata per tutte le disavventure legate al Covid. È dovuta, era ovvio che il Comune avrebbe messo in campo le risorse necessarie per garantire la continuità dei servizi scolastici. Oltretutto, non abbiamo neanche la certezza, perché non abbiamo il dettaglio, che servisse davvero un milione di euro per dare quella continuità. Non abbiamo avuto le singole voci per dire se effettivamente è calibrato bene, non è quello che fa la differenza fra un Comune che vuole puntare sulla famiglia, oppure no.

Così come, il progetto Air Break, di cui giustamente l'assessore Balboni è fiero, e che anch'io riconosco ovviamente come una cosa positiva per Ferrara, e rendo merito del fatto che l'amministrazione abbia portato a casa questo risultato.

Però, in tutta sincerità, a me sembra che l'assessore Balboni si spenda e creda al tema dell'ambiente, e poi magari su alcune cose...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, è terminato il tempo.

MARESCA

Benissimo, vado a concludere.

Il resto dell'amministrazione non lo segue.

Infatti, di fondi del Comune sulla questione ambientale c'è veramente poco, se non lo sfalcio, che io credo sia visto più dalla prospettiva del decoro che da quella ambientale.

Per questi motivi il mio voto sarà favorevole ad emendamenti e

risoluzioni di minoranza.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente, sarò brevissimo.

Dico da subito che non mi piace il gioco delle parti, per cui ciecamente, se sono nella maggioranza devo votare favorevolmente, e se sono della minoranza devo votare negativamente, e viceversa. Sottolineo ancora la terzietà del nostro Gruppo. Ho chiesto espressamente, quando oggi il Segretario della Presidenza del Consiglio mi ha chiesto cosa preferissi fare, se cercare di votare in modo accorpato emendamenti e risoluzioni, preferisco valutarle una per una, e in questo senso mi esprimerò.

Ce ne sono globalmente...In questo caso, appartenendo all'opposizione, voterò a favore di diverse soluzioni che interessano, ovviamente, il terzo settore, il sociale. Condivido anche il trasferimento, in un momento di pandemia, di crisi economica come si viene continuamente a sottolineare. Mi sembra eccessivo un investimento su Ferrara Art, anche per un motivo ideologico: una delle poche cose che apprezzo in questo Governo è che dal Ministero dei beni culturali si sia staccato il turismo. Cioè, vedere che ogni forma di produzione culturale, di evento debba essere per forza legato a un *feedback* e ad un riscontro turistico ed economico è interessante ma non può essere esclusivo.

Per cui apprezzo la serie di emendamenti che sono stati presentati e che, proprio in armonia con la pratica e la tecnica economica, vengono prelevati da un fondo, secondo me, sovrastimato in senso appunto finanziario.

Ce ne sono un paio, non me ne vogliano i colleghi dell'opposizione, su cui nutro un po' di perplessità, per cui quantomeno mi asterrò. Si tratta di quello sull'acquisto di purificatori, che possedendone anch'io e avendoli anche visti all'opera, oltre ad avere un costo notevole, appartenendo al mondo della scuola, non ne vedo una indispensabile necessità, ma questa, naturalmente, è una mia posizione.

Poi, anche in nome del principio di prevenzione, ho fatto qualche ricerca in proposito: in effetti ci sono alcune controindicazioni.

Tenendo conto che adesso – io ero contrario – si è deciso un *lockdown* totale delle scuole, non la vedo una priorità. Io sono

anche disposto a rivedere la mia la mia posizione, ma per adesso sono piuttosto restio.

In coerenza, poi, con quanto già dichiarato anche ieri, non vedo assolutamente come una priorità quella di dotare la Polizia municipale di strumenti cosiddetti adeguati, e quindi, in maniera indiretta, di avallare l'inserimento di un quarto turno. So benissimo che molti degli agenti sono disponibili a farlo, mi hanno anche contattato; ma essendo anche una *conditio sine qua non* del quarto turno, la dotazione di armi, secondo me si è arrivati a far passare dalla finestra qualcosa che si voleva presentare ovviamente in pompa magna, ma che si arriva a confermare se istituiremo un quarto turno. Anche perché la spesa sarà interessante, consistente e cospicua. Ripeto: è una questione di priorità, proprio perché viene sempre usata come carta *jolly*, questa della pandemia. Ovviamente ci sono problemi: il Recovery Fund è ancora di là dell'essere erogato; per gli enti locali, ci diceva l'assessore Fornasini, tra i fondi ci sarà questo nuovo *asset* strategico che andremo a intercettare, però consulenti a noi vicini dicono che c'è proprio il rischio proprio a livello di enti locali arrivare a cogliere questi aiuti. Per cui, accetto la cautela sul conservarsi, uno sbilanciarsi del Comune di Ferrara, e allora stabilisco anch'io quelle che possono essere delle priorità.

Per tutto il resto, ci sono, a livello di bilancio in generale, l'ho già detto, e questo non importa, ci sono dei punti su cui mi trovo d'accordo. C'è ancora tanto da fare, ma come bilancio in questi due ultimi due anni, l'attenzione per il verde pubblico – ripeto, si può fare ancora molto – da parte dell'assessore Balboni e dell'assessore Maggi c'è, questo non posso fare altro che apprezzarlo, ma ci sono altri punti, invece, ripeto, come ho detto ieri, non si offenda l'assessore Fornasini, è proprio il contrario, pur vedendo che è un bilancio abbastanza strutturato ed equilibrato, per cui dal punto di vista tecnico, personalmente, anche se mi è servito ascoltare la consigliera Fusari su certi aspetti legati all'edilizia, però proprio poco trasparenti bilanciamenti, non tanto io che sono ignorante, quanto chi mi dà una mano nella lettura del bilancio, non sono stati ritrovati. Però, diventano una questione proprio di scelte politiche. Per cui, dopo il bilancio di previsione, che purtroppo dobbiamo valutare complessivamente, vedremo come arrivare a votarlo nella maniera secondo me più oggettiva, equilibrata, ripeto, anche al di là di un gioco delle parti.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Paola Peruffo. Ne ha facoltà.

PERUFFO

Grazie, Presidente.

Volevo solo sostenere il bilancio del Comune di Ferrara come Gruppo di Forza Italia, ponendo proprio in evidenza quanto sia stato difficile, nonostante la quantità enorme di soldi che non sono entrati nelle casse comunali, avere un bilancio che comunque ha avuto il parere favorevole del revisore dei conti e che mette in campo notevoli investimenti.

Io credo che in una fase pandemica come questa, mettere in piedi questo bilancio sia stato qualcosa di estremamente positivo. Per questo ringrazio tutti quelli che hanno lavorato per realizzarlo. Era molto più semplice fare opposizione che stare al governo della città. Molto spesso è più semplice fare critiche piuttosto che apprestamenti.

Io ho partecipato perché credevo, e credo ancora, che in questa città ci debba essere un cambio di amministrazione, perché cambiano le teste, quindi cambia anche la possibilità di modificare. Spero, come in parte sta anche succedendo, che le modifiche siano positive per i cittadini di Ferrara. Scopriremo fra tre anni quello che effettivamente succederà. Per questo, ribadisco che il mio voto sarà favorevole al bilancio.

Preannuncio che mi asterrò sull'emendamento che è stato presentato sull'imprenditoria femminile, in quanto io ho presentato una risoluzione che chiaramente era molto simile a quella presentata dal Pd con questo emendamento, in quanto ritenevo che non fosse corretto togliere soldi a Ferrara Arte. Ritengo, infatti, che se sono stati aggiunti, come mi pare abbia spiegato anche l'assessore Gulinelli, fosse meglio affidarmi e confidare nell'assessora Travagli, che si è impegnata, con la prossima variazione di bilancio, a trovare fondi che potrebbero essere anche maggiori di quelli che sono stati inseriti nell'emendamento, per fare bandi *ad hoc* per l'imprenditoria femminile. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo. Qualche altro consigliere desidera fare la dichiarazione di voto su emendamenti e risoluzioni?

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ilaria Baraldi. Ne ha facoltà.

BARALDI

Grazie, signor Presidente. Premetto che la mia sarà una dichiarazione di voto sul tenore di quella del consigliere

Maresca, quindi non mi ricordi fra dieci minuti che devo fare l'elenco delle risoluzioni e dei voti, perché ovviamente devo fare, voglio fare da parte del mio Gruppo un'introduzione politica e un ragionamento politico.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Siamo in dichiarazione di voto. Doveva intervenire prima se voleva fare una dichiarazione politica.

BARALDI

La dichiarazione di voto non esclude che io spieghi politicamente per quale motivo...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Però non attacchi nessuno, politicamente, come di solito fa, altrimenti la fermo subito.

BARALDI

Io attacco politicamente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Altrimenti dopo mi tocca dare la parola al capo settore perché lo ha attaccato in maniera scorretta.

BARALDI

Presidente, non la seguo...

COLAIACOVO

Scusate: se usa parole scorrette, eventualmente, chi si sente offeso chiede la parola per fatto personale. Non si può dare il giudizio sull'espressione del pensiero dei singoli consiglieri: per favore, non usciamo dal seminato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Okay. Chiedo scusa. Prego, consigliere Baraldi.

BARALDI

Presidente, vado, l'accordo.

Partirei dall'intervento allegorico dell'assessore Fornasini, che chiudeva invitando tutte le forze politiche ad un confronto, ricordandogli che per potersi confrontare serve ovviamente la disponibilità da parte di tutte le forze politiche, forse al netto del consigliere Mantovani, che essendo terzo, non sappiamo mai dove mettere, quindi diventa un po' difficile poter fare un ragionamento di opposizione e di maggioranza, pur essendo soltanto queste le due configurazioni che in Consiglio comunale

si esplicano.

È un peccato che l'assessore Fornasini non abbia colto, avendo noi presentato un così grande numero di risoluzioni, l'intendimento che lui ci sollecitava, appunto quello del confronto politico. Non si capisce bene per quale motivo debbano valere di più gli emendamenti rispetto alle risoluzioni. Pur non essendo intervenuto nessuno della maggioranza, mi sembra di capire che nessuno dei nostri emendamenti e nessuna delle nostre risoluzioni troveranno il favore della maggioranza.

Proprio perché è stato un anno assolutamente difficile e non prevedibile, anche in termini di risorse, e non sappiamo nemmeno esattamente come ci si potrà presentare, che tipo di anno ci si potrà presentare davanti, e proprio perché ne usciamo tutti provati, l'intento di presentare le risoluzioni era appunto quello di aprire una discussione politica sui temi che con le risoluzioni abbiamo posto. Questo per dire che non abbiamo preparato delle soluzioni per lavorare di meno, ma l'abbiamo fatto proprio con l'intenzione di poter affrontare il nodo politico. Anche perché sono ovviamente temi che stanno a cuore all'opposizione, al Partito democratico e, per quanto riguarda gli emendamenti, anche ad Azione civica e a Gente a modo che, come diceva il consigliere Maresca, abbiamo ritenuto di dover rafforzare nella costruzione e nella visione del bilancio.

Abbiamo assistito finora ad una discussione da parte degli assessori e delle assessore dove prevalentemente ci è stato raccontato quello che è stato fatto più che quello che si intende fare. Si è fatta la descrizione di un Comune lasciato in eredità da dopoguerra; oggettivamente, dopo quasi due anni di Governo, forse è una narrazione che dovrete abbandonare, perché non fa onore alla vostra visione politica, e anche perché non corrisponde al vero. Non avete preso in mano un Comune sfasciato: cito semplicemente la riduzione del debito, per non dire ovviamente di tutto ciò che di altro e di buono credo che anche voi possiate confermare che è stato fatto.

Dire che con queste risoluzioni noi proponiamo qualcosa che avremmo dovuto fare noi, o che avrebbe dovuto fare l'Amministrazione precedente è un nonsenso. Come sa il consigliere Solaroli, infatti, amministrare è un *continuum*, senza soluzione di continuità, tant'è vero che finora, tutte le inaugurazioni che sono state fatte da questa Amministrazione sono frutto dei progetti e degli interventi dell'Amministrazione precedente. Ora quindi voi vi avvantaggiate di qualcosa che era stato previsto e costruito precedentemente.

Sulle cose che invece dovete fare voi, molto spesso ci sono promesse e poi un vuoto. Per citare semplicemente il Regolamento della ZTL, che chiediamo dopo ventun mesi che

venga finalmente applicato e avviato, per non dire delle biblioteche. L'assessore Gulinelli continua a parlarci sopra, ma è chiarissima l'intenzione di esternalizzare e di non investire con le risorse comunali. Faccio anche un passaggio sull'Università, visto che l'assessore Balboni prima l'ha citata: l'unica cosa che andava fatta, a maggior ragione da quando c'è la pandemia, era di riunire il tavolo che abbiamo approvato e deciso in Consiglio, tempo fa, Amministrazione e Università con tutti i soggetti interessati attorno. Quella è l'unica cosa che non ha fatto, costringendoci appunto, come è già stato detto, a leggere quello che succede soltanto dai giornali, con una sistematica estromissione della partecipazione da parte nostra all'attività amministrativa, a proposito del confronto e dell'essere propositivi e proattivi in Consiglio comunale.

Ci sono altre cose che avete ereditato, che evidentemente vanno benissimo, come quelle che ha citato ieri l'assessora Guerrini, un progetto se non sbaglio triennale della precedente Amministrazione, che fu criticata in maniera spaventosa. Stemma sui giornali per settimane e mesi, però evidentemente ha funzionato e piace molto, perché viene riprodotto e venduto come nuovo: mi riferisco ovviamente a Ferrara Contemporanea.

A volte si fa un po' fatica a cogliere la differenza tra campagna elettorale e Governo. Detto ciò, l'intendimento che avevamo era quello di partecipare alla costruzione di un bilancio che sappiamo essere stato particolarmente difficile a sostegno di una città e di categorie di cittadine e di cittadini che necessitano, secondo noi, di un'attenzione maggiore di quella che è stata data. Anche perché, nulla vieta, anzi, che siano minoranza e forze di opposizione a contribuire politicamente alla costruzione della visione della città. Anche perché davvero ritengo che in alcuni casi, come nel caso della risoluzione della consigliera Peruffo, si vada nella stessa direzione, nello stesso senso. Dispiace moltissimo che in dichiarazione di voto la consigliera dichiari che si asterrà, visto che la sua risoluzione è praticamente adesiva al nostro emendamento. Pertanto, dispiace dirlo, ma noi ci asterremo sulla sua risoluzione.

Ci sono alcuni punti che purtroppo in tutta questa discussione non sono assolutamente stati esplosi e resi chiari, soprattutto per quanto riguarda il sostegno alle diseguaglianze, il sostegno alle giovani coppie. Ci sono alcuni passaggi che abbiamo cercato di evidenziare, attenzionati dai cittadini, perché i cittadini non hanno smesso di rilevare e di intercettare delle criticità. Esattamente come facevamo prima, abbiamo continuato a cercare di dar voce a queste istanze, vedasi ad esempio i cittadini che chiedono notizie sul futuro delle biblioteche, così come ci sono moltissimi cittadini che abitando nelle zone

periferiche, non vengono più serviti dai servizi della pubblica amministrazione attraverso l'attività delle delegazioni, su cui abbiamo chiesto un intervento, così come abbiamo chiesto un supporto maggiore per lo Sportello unico edilizia.

Se sono cose sulle quali la maggioranza concorda, sulle quali ha comunque previsto un investimento, noi non capiamo onestamente per quale motivo si debba *tout-court* votare negativamente su risoluzioni che appunto non prevedano una espressa indicazione di risorse economiche.

Abbiamo ritenuto che su quattro specifici temi forse è necessario, invece, individuare le risorse e le siamo andati a prendere laddove ci sembrava più opportuno, o meglio, meno dannoso toglierle. La voce, ad esempio, della transizione energetica, va a cogliere delle risorse dagli arredamenti per la futura caserma della Polizia municipale. Visto che è semplicemente in fase di costruzione, è presumibile ritenere che quel denaro non verrà speso proprio quest'anno, quindi ci sembrava che quella potesse essere una voce utile da andare a evidenziare, in funzione di qualcosa di più urgente e di più necessario a beneficio di tutta la città.

Così come l'emendamento sul sostegno alla monogenitorialità, all'imprenditoria femminile e al contrasto alle disuguaglianze andavano a prendere le risorse dal capitolo aggiuntivo per Ferrara Arte, proprio perché conosciamo Ferrara Arte, conosciamo che cosa ha sempre fatto e sappiamo che cosa facevano gli altri soggetti esterni a Ferrara Arte.

Ora, ci è sempre stato detto che si spendevano troppi soldi nella cultura, negli eventi e nelle iniziative. In realtà, mi devo ripetere, si sono accompagnate alla porta le risorse in assoluto migliori di Ferrara Arte. Magicamente, però, si è scoperto che ci sono un sacco di persone in più che si sono aggiunte nel comparto di Ferrara Arte, molto spesso per andare a fare cose che venivano già fatte, però con un nome diverso, o fuori dal cappello di Ferrara Arte.

Visto che comunque siamo in una fase nella quale non è possibile prevedere quando si potrà ritornare alla completa e piena apertura degli spazi museali, delle attività e delle iniziative all'aperto, ma comunque viene da supporre che non saranno molto più ampie di quella dell'anno scorso, purtroppo, abbiamo pensato che forse per quest'anno si poteva cercare di fare come si è sempre fatto finora, con le risorse già abbondanti, come voi avete sempre evidenziato, che venivano indicate a Ferrara Arte.

Pertanto, confermo il voto favorevole agli emendamenti e alla risoluzione del Partito democratico, e agli emendamenti firmati con Gente a Modo e Azione civica. Ci asterremo sulla risoluzione di Forza Italia e voteremo favorevolmente quella dei

5 Stelle. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera, Baraldi.

Il consigliere Guerzoni ha alzato la mano per intervenire?

GUERZONI

Grazie, Presidente. Non so se l'abbia alzata prima io o prima il consigliere Zocca.

ZOCCA

Non ci sono problemi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Il consigliere Massimiliano Guerzoni può intervenire.

GUERZONI

Grazie, Presidente.

Cercherò di essere veloce. Innanzitutto vorrei cominciare facendo un grande ringraziamento all'assessore Fornasini per il grande lavoro che ha fatto. Tutti gli assessori si sono molto impegnati nei progetti, nella valorizzazione dei territori, a mio avviso, anche se la minoranza dice il contrario, con ottime prospettive.

Il ringraziamento per forza va a Fornasini. So che è stato un lavoro molto faticoso, molto impegnativo, per poter appunto arrivare a queste iniziative che poi verranno portate avanti per i prossimi anni.

In questi giorni ho sentito parlare tanto di decisione politica. Se non è decisione politica questa, non so esattamente che cosa possa esserlo. Ci è stato contestato il fatto che abbiamo scritto poche parole, che abbiamo detto poco, che abbiamo promesso di meno. Evidentemente, ci piace scrivere poco e promettere quello che diciamo, non scrivere tanto e lasciare in sospeso cose che magari la gente si aspetta. Apro una piccola parentesi: all'inizio, quando mi sono incontrato insieme ad altre persone con il Sindaco, una cosa che mi ha colpito del Sindaco è stata quando ha detto "le promesse che facciamo non saranno tante, ma verranno mantenute tutte, perché sono abituato a mantenere quello che dico". Io credo che questa sia una cosa eccezionale, una cosa veramente grande. E questo secondo me è lo stile che ci differenzia da altre persone.

Una critica che non mi è piaciuta tanto è stata quella sulle famiglie. Si dice che per le famiglie non abbiamo fatto nulla, anzi, abbiamo tolto, probabilmente, alle famiglie. Anche questa credo sia esclusivamente una decisione politica. Se io do più di

2 milioni di euro a delle attività, io credo che questo sia aiutare le famiglie, l'ha detto benissimo l'assessore Fornasini prima. Queste piccole e medie aziende che abbiamo aiutato hanno cinque, sei, otto, forse dieci dipendenti. Allora non abbiamo aiutato una famiglia, ma ne abbiamo aiutate di più. Perché se io porto avanti un'impresa, se aiuto questa impresa ad andare avanti, questo è aiuto alle famiglie. Noi, allora, forse vediamo l'aiuto in maniera differente: non come nei primi DPCM del Governo Pd Cinque Stelle, con soldi a pioggia a tutti, che effettivamente non hanno aiutato nessuno.

Forse noi andiamo con quei pochi fondi che il Comune si ritrova, perché la crisi ci porta a questo, a calibrare bene dove intervenire. Io credo che questo sia stato veramente un grosso successo e un investimento fatto con la testa.

Si è parlato molto di Ferrara Arte, di togliere i fondi a Ferrara Arte. L'altra sera ragionavo in casa, mi piace molto parlare con mia moglie, forse perché lei è ragioniere contabile e mi aiuta molto in queste cose, che io capisco un po' poco, forse. Mia figlia, che ha sette anni, interviene e dice: papà, se fanno gli spettacoli, se fanno i concerti, noi andiamo a Ferrara e ci mangiamo un gelato. Lo ha capito lei che se a Ferrara facciamo qualcosa, la gente si sposta, la gente viene e la gente consuma; e se consuma dà ricchezza a quei settori che ultimamente, lo sappiamo benissimo, sono in grossissima difficoltà, e così si aiutano le famiglie. Anche questo io lo interpreto come un aiuto alle famiglie. Poi forse bisogna avere la mente un po' larga, cosa che non tutti hanno, per capire certi progetti, però, io credo che si capito molto bene.

Su questo voglio aprire un'altra piccola parentesi. Io ho la fortuna di lavorare a Bologna, di lavorare molto a Modena per il lavoro che faccio. Tempo fa dividevo anche con qualche assessore la felicità di sentirmi dire: ci piacerebbe avere un Sindaco come il vostro anche a Modena, o anche a Mantova, perché ho parlato anche con persone di Mantova. Modena, lo sappiamo, non è proprio di destra, come orientamento politico, perciò credo che la gente da fuori ci guarda e vede l'impegno che ci stiamo mettendo.

Un'ultima cosa mi viene in mente. Il Sindaco ha voluto tanto i concerti che ci sono stati quest'estate, molto criticati, ma la gente ci ha ringraziato perché abbiamo mosso un po' di economia. Forse, con le chiusure che ci sono adesso, quella piccola economia che siamo riusciti a spostare e a muovere ha fatto sì che queste aziende – ripeto, queste famiglie – abbiano continuato a lavorare.

Perciò, noi chiaramente voteremo contrario agli emendamenti, e chiaramente voteremo favorevole al bilancio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Guerzoni.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo perché dopo più di due ore e mezzo l'attenzione tende a calare. Innanzitutto, naturalmente noi voteremo a favore del bilancio perché non ci sono ombre. Volevo ringraziare pubblicamente Matteo Fornasini, il nostro assessore perché è stata una persona che ha illustrato esattamente come questa Amministrazione sta lavorando, che cosa ha trovato, che cosa pensa di fare e che cosa sta facendo.

Un bilancio, con tutte le criticità dovute alla pandemia, che purtroppo costringe i Comuni ad affrontare problemi resi ancora più gravi e più grandi. Quindi, complimenti, sia per l'esposizione che per il lavoro che sta facendo, coadiuvato naturalmente da tutti gli altri consiglieri di questa amministrazione con a capo il nostro Sindaco, perché naturalmente lui è la persona numero 1.

Sono breve: le chiacchiere valgono poco. Oggi la gente sente tante, tantissime parole. Parlano tutti, tutti hanno diritto di parlare, tutti dicono quello che vogliono. Di fatto ho sentito che i soldi li spostano, li vorrebbero prendere da una parte e mettere dall'altra. Il cittadino ferrarese ha dato a noi l'onere di decidere dove prenderli, come metterli, come utilizzarli, dove spostarli. Ho sentito altri interventi, ma non voglio entrare nell'argomento perché la gente è stanca.

Noi abbiamo una cosa che ci rende diversi da loro: affrontiamo i problemi concretamente, li risolviamo, e il risultato si vede sul campo. Noi siamo stati chiamati per affrontare i problemi che ci sono, che c'erano e che ci saranno, perché naturalmente non potranno mai sparire. Però noi, a differenza di tanti altri, non facciamo parole, non facciamo ore di parole, parole. Noi facciamo dei fatti.

Abbiamo degli assessori che vanno sul campo, si rimboccano le maniche e fanno quello che dicono, perché, come ha detto il mio collega prima, a partire dal nostro Sindaco, noi operiamo in mezzo alla gente e discutiamo, sosteniamo, affrontiamo e risolviamo. Parole basta, sono stanche, le persone, di sentire fiumi di parole: concretezza, risoluzione e determinazione. Questo è il compito che la gente chiede a noi, e questo è quello che noi facciamo.

Per "noi" intendiamo noi che governiamo. Grazie mille. Voteremo a favore di una risoluzione presentata naturalmente

dalla nostra collega, consigliera Peruffo, anche in qualità di Capogruppo di Forza Italia, mentre sulle altre risoluzioni, mozioni ed emendamenti, tranne qualche astensione che mi sembra doverosa perché stiamo studiando, in quanti tanti argomenti che vengono riportati nelle risoluzioni sono argomenti già sul tavolo e che stanno trattando i nostri assessori in Giunta, quindi obbligatoriamente non vogliamo impedire loro di muoversi nella stessa direttiva ma con idee diverse. Questo è quanto volevo dire. Grazie e scusate per avervi rubato due minuti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Altri consiglieri vogliono fare la dichiarazione di voto?

COLAIACOVO

Siamo sempre sulle risoluzioni, vero?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Siamo sempre sulle risoluzioni.

COLAIACOVO

Non vorrei perdermi qualche passaggio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Si è prenotato il consigliere Federico Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente. Mi vedete? Io purtroppo non ho più campo, vado col telefonino, non riesco più a connettermi col computer, purtroppo ho perso anche una parte di discussione. Non ho campo, a casa, purtroppo.

Il voto sicuramente sarà favorevole al bilancio. Ringrazio infinitamente l'assessore Matteo Fornasini per quanto riguarda tutte le delucidazioni che ha dato su tutte le cose, su tutti quelli che sono i lavori fatti.

Ringrazio innanzitutto, per quello che ho visto, una parte dell'intervento del Capogruppo della Lega, Benito Zocca. Mi accodo al suo pensiero e anche alla risoluzione della consigliera Paola Peruffo. Dunque voterò favorevolmente. Voterò favorevolmente al bilancio. Nient'altro.

Non rubo altri minuti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Se nessuno vuole replicare, io comincerei con le votazioni.

Chiusura dichiarazione di voto.

Viene messa in votazione la risoluzione P.G. 36881, presentata al Gruppo Forza Italia su “Finanziamento imprese e attività femminili”.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 32; consiglieri votanti: 32; voti favorevoli: 21; astenuti 11; voti contrari: 0.

È approvata la risoluzione.

Viene messa in votazione La risoluzione P.G. 36805 presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle su “Miglioramento energetico e comunità energetiche”.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 31; Consiglieri votanti: 31; voti favorevoli; 12; astenuti: 0; voti contrari: 19.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la diciannovesima risoluzione presentata dal Partito democratico P.G. 36920 su “Sostegno alle giovani coppie”.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 33; consiglieri votanti: 33; voti favorevoli: 30; astenuti: 0; voti contrari: 20.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la diciottesima risoluzione P.G. 36810 presentata dal Partito democratico su “Parco Sud della città”.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 32; consiglieri votanti: 32; voti favorevoli: 12 astenuti; astenuti: 0; voti contrari: 20.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la diciassettesima risoluzione P.G. 36797 presentata dal Gruppo Partito democratico su “Valorizzazione delle aree verdi nelle frazioni”.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 32; consiglieri votanti: 32; voti favorevoli, 12; astenuti: 0; voti contrari: 20.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la sedicesima risoluzione P.G. 36777, presentata dal Gruppo Partito democratico su “Politiche di mobilità sostenibile”.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 33, consiglieri votanti 33: voti favorevoli

13; astenuti 0; voti contrari 20.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la quindicesima risoluzione P.G. 36745, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per il sostegno ai servizi e al personale nelle delegazioni.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31, consiglieri votanti 31: voti favorevoli 11; astenuti 0; voti contrari 20.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la quattordicesima risoluzione P.G. 36732, presentata dal Gruppo Partito Democratico, incentivi fiscali conto termico.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 33, consiglieri votanti 33: voti favorevoli 13; astenuti 0; voti contrari 20.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la tredicesima risoluzione P.G. 36725, presentata dal Gruppo Partito Democratico, sostegno alle politiche per il Patto del lavoro, il clima e la sostenibilità.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 33, consiglieri votanti 33: voti favorevoli 13; astenuti 0; voti contrari 20.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la dodicesima risoluzione P.G. 36698, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per l'istallazione di purificatori d'aria nelle aule scolastiche.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32, consiglieri votanti 32: voti favorevoli 12; astenuti 0; voti contrari 20.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione l'undicesima risoluzione P.G. 36686, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per l'istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie in sede di Commissione consiliare.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 33, consiglieri votanti 33: voti favorevoli 13; astenuti 0; voti contrari 20.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la decima risoluzione P.G. 36465, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per il sostegno del mondo dello sport, riduzione del canone di concessione.

È aperta la votazione per appello nominale.
Chiusura della votazione.
Consiglieri presenti 32, consiglieri votanti 32: voti favorevoli 12; astenuti 0; voti contrari 20.
È respinta la risoluzione.
Viene messa in votazione la nona risoluzione P.G. 36463, presentata dal Gruppo Partito Democratico, sostegno nel mondo dello sport, riduzione delle tasse sulle palestre.
È aperta la votazione per appello nominale.
Chiusura della votazione.
Consiglieri presenti 32, consiglieri votanti 32: voti favorevoli 12; astenuti 0; voti contrari 20.
È respinta la risoluzione.
Viene messa in votazione l'ottava risoluzione P.G. 36461, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per la riapertura dell'Ufficio diritti dei minori.
È aperta la votazione per appello nominale.
Chiusura della votazione.
Consiglieri presenti 32, consiglieri votanti 32: voti favorevoli 11; astenuti 1; voti contrari 20.
È respinta la risoluzione.
Viene messa in votazione la settima risoluzione P.G. 36460, presentata dal Gruppo Partito Democratico, sostegno al mondo dello sport, proroga di concessione per compensare le perdite.
È aperta la votazione per appello nominale.
Chiusura della votazione.
Consiglieri presenti 32, consiglieri votanti 32: voti favorevoli 12; astenuti 0; voti contrari 20.
È respinta la risoluzione.
Viene messa in votazione la sesta risoluzione P.G. 36333, presentata dal Gruppo Partito Democratico, sostegno alla formazione e all'orientamento, valorizzazione degli istituti tecnici e professionali.
È aperta la votazione per appello nominale.
Chiusura della votazione.
Consiglieri presenti 32, consiglieri votanti 32: voti favorevoli 12; astenuti 0; voti contrari 20.
È respinta la risoluzione.
Viene messa in votazione la quinta risoluzione P.G. 36327, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per usucapione amministrativa strade private qualora i proprietari ne facessero regolare richiesta.
È aperta la votazione per appello nominale.
Chiusura della votazione.
Consiglieri presenti 32, consiglieri votanti 32: voti favorevoli 12; astenuti 0; voti contrari 20.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la quarta risoluzione P.G. 36325, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per sportello SUE, assunzione di personale.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 33: Consiglieri votanti 33, voti favorevoli 13, astenuti zero, voti contrari 20.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la terza risoluzione, P.G. n. 36327, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per realizzare una progettualità in sinergia continuata con il Museo MEIS.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 33: Consiglieri votanti 33, voti favorevoli 13, astenuti zero, voti contrari 20.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la seconda risoluzione, P.G. n. 36223, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per realizzare il quarto turno della Polizia Municipale del Comune di Ferrara.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31: Consiglieri votanti 31, voti favorevoli 9, astenuti zero, voti contrari 22.

Viene messa in votazione la prima risoluzione, P.G. n. 36153, presentata dal Gruppo Partito Democratico, per realizzare, conservare e rilanciare il sistema bibliotecario.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32: Consiglieri votanti 32, voti favorevoli 12, astenuti zero, voti contrari 20.

È respinta la risoluzione.

Il pacchetto delle risoluzioni è terminato.

Cominciamo con gli emendamenti.

Viene messo in votazione il quarto emendamento, P.G. n. 33669, presentato dai Gruppi consiliari Partito Democratico, Azione Civica e Gente a Modo, sul contrasto alle diseguaglianze.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32: Consiglieri votanti 32, voti favorevoli 12, astenuti zero, voti contrari 20

È respinto il quarto emendamento.

Viene messo in votazione il terzo emendamento, P.G. n. 33964, presentato dai Gruppi consiliari Partito Democratico, Azione Civica e Gente a Modo, sull'imprenditoria femminile.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32: Consiglieri votanti 32, voti favorevoli 12, astenuti 1, voti contrari 19.

È respinto il terzo emendamento.

Viene messo in votazione il secondo emendamento, P.G. n. 33979, presentato dai Gruppi consiliari Partito Democratico, Azione Civica e Gente a Modo, sulla transizione energetica.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32: Consiglieri votanti 32, voti favorevoli 12, astenuti zero, voti contrari 20.

È respinto il secondo emendamento.

Viene messo in votazione il primo emendamento, P.G. n. 33954, presentato dai Gruppi consiliari Partito Democratico, Azione Civica e Gente a Modo, per il sostegno alla monogenitorialità.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32: Consiglieri votanti 32, voti favorevoli 12, astenuti zero, voti contrari 20.

È respinto il primo emendamento.

Abbiamo terminato le votazioni sugli emendamenti.

Adesso apriamo la dichiarazione di voto sulla delibera di bilancio, con la risoluzione del Gruppo Forza Italia. Ricordo i tempi di intervento: 15 minuti per un solo Consigliere per Gruppo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Non ho capito: la dichiarazione di voto è sul bilancio. Cosa c'entra la risoluzione della Peruffo?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

È stata approvata una risoluzione. C'è il bilancio...

COLAIACOVO

Non è un emendamento al bilancio che è stato approvato. È una risoluzione. Le risoluzioni si trattano con gli interventi nella discussione.

Comunque, d'accordo. Non c'è problema. Andiamo avanti lo stesso. Non voglio perdere tempo.

L'Assessore Fornasini ogni tanto mi cita, ma credo lo faccia per stima. Io con altrettanta stima gli rispondo, perché penso che sia doveroso. Giustamente parla del 2013, fino a maggio 2014,

quando sono stato Presidente del Consiglio comunale. Parla dei bilanci ASP e di Ferrara Fiere. Tra l'altro, per Ferrara Fiere parla degli anni successivi, quando io ero fuori, facevo altre cose, ero impegnato in altre realtà. Ci tengo a far presente che il bilancio ASP, allora come oggi, non è di competenza del Consiglio comunale. Per cui, in realtà, in merito a quel bilancio, al di là del fatto che sono trascorsi molti anni, è difficile poter affrontare quel tema oggi e avere contezza di quello che può essere successo. Anche perché come Consiglio comunale non si è coinvolti né per quanto riguarda il bilancio ASP né per quanto riguarda il bilancio Ferrara Fiere.

Noi, invece, siamo stati ben coinvolti, sia nel 2019 che nel 2020, per quanto riguarda le variazioni di bilancio e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del 2018. Ricordo bene che nel 2019, ad agosto, nei primissimi Consigli della nuova consiliatura, furono utilizzati interamente i 4 milioni – per parlare di che cosa ha lasciato la vecchia Amministrazione – di avanzo di amministrazione del 2018. Nel 2020 abbiamo utilizzato completamente l'avanzo di bilancio del 2019, ben 8 milioni, anche contro, tra l'altro, il parere dei revisori dei conti. Non ce lo dimentichiamo. Il 9 novembre approvammo una variazione di bilancio.

Non solo quello. Lo ha ricordato in parte la collega Baraldi. Milioni e milioni di fondi già investiti. Quindi, questa Amministrazione parla dell'ASP 2013, parla di Ferrara Fiere e si dimentica di milioni e milioni di finanziamenti. Giustamente l'Assessore Maggi riferisce quanti milioni di investimenti sono stati utilizzati nel 2019 e nel 2020 e quanti ne verranno utilizzati nel 2021. Sono milioni di finanziamenti arrivati grazie alla progettualità della precedente Amministrazione. D'accordo? Questo va benissimo, è normale che avvenga. Anzi, auspico, mi auguro che i soldi portati dall'Amministrazione Tagliani questa Amministrazione li utilizzi bene. Se li utilizza tutti e bene, tutti noi ne siamo grati. È giusto che sia fatto così. Sarebbe un male se fossero sperperati.

Riguardo a come ci siamo comportati in questa sessione di bilancio, lo abbiamo già detto, abbiamo fatto quattro emendamenti molto puntuali e precisi, andando a ricercare le poste di bilancio da utilizzare. È chiaro che un bilancio in una fase di pandemia come questa è tutto in divenire. Sappiamo che sarà necessario reintervenire con variazioni. Nel momento in cui un'Amministrazione si trova a doversi confrontare con una pandemia di questo tipo, chiaramente le poste di bilancio sono destinate a mutare rispetto alla previsione. Basta guardare non solo la posta che riguarda l'imposta sul turismo... Mannaggia, mi sfugge il termine. Quella che pagano...

(Intervento fuori microfono: "Di soggiorno")

COLAIACOVO

L'imposta di soggiorno. Grazie, Assessore. Sono stanco.

Oppure basta pensare alle sanzioni per le violazioni al Codice della strada. È chiaro che in una situazione di pandemia circolano meno auto, quindi anche le violazioni sono minori.

Sono tutte situazioni per le quali è inutile andare a guardare... È chiaro che sono tutte in divenire. Abbiamo visto che nel 2020 le mancate entrate e le maggiori spese sono state coperte sia con gli storni da parte del Governo sia per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo di bilancio. Tanto è vero che al bilancio 2021 è stato applicato anche l'avanzo presunto, di circa 2,5 milioni di euro di trasferimenti statali. Il fondo funzionamento, minori entrate per attività culturali e imposte di soggiorno. Quindi, trasferimenti dello Stato che, magari, sono arrivati a fine 2020 e che sono stati acquisiti come avanzo presunto.

Come abbiamo affrontato, come ci siamo approcciati a questo bilancio? Proponendo degli elementi di discussione, di approfondimento. Le risoluzioni sono semplicemente... Non è una volontà di... Non è facile perché sei all'opposizione e chiedi spese, senza sapere dove andare a prendere i soldi. Sono elementi di discussione, sono problemi, sono temi che si cerca di affrontare politicamente. Se ci sono le risorse è bene. Se non ci sono risorse non si riesce. Ma sono degli impegni. È una condivisione di obiettivi politici.

Noi ci siamo concentrati molto sul discorso del personale. È vero che c'è il problema dei bandi, che non si possono svolgere. Il Sindaco lo ha detto prima di insediarsi, dopo che ha vinto le elezioni: "Faremo un grande turnover con cento giovani". È una grande opportunità quella dell'inserimento dei giovani. Uno: i giovani costano meno delle persone che vanno in pensione. Due: i giovani hanno sicuramente la capacità di saper sfruttare le tecnologie moderne, quindi di efficientare la macchina amministrativa.

L'Assessore ha parlato del valore soglia. Noi chiediamo la possibilità di fare un turnover del cento per cento. La normativa prevede tre valori soglia: uno consente di assumere anche oltre il turnover; l'altro, dove è collocata Ferrara, consente di coprire il turnover; l'altro, che invece è sotto, non consente di coprire il turnover. Infatti, all'articolo 25 del Piano triennale dei fabbisogni di personale, deliberato dalla Giunta, si legge che Ferrara nel triennio potrà attivare la sua capacità assunzionale rispettando non solo il limite di spesa previsto dall'articolo 1 della legge di bilancio, ma rispettando nell'ambito della

programmazione il rapporto percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti rilevata nell'ultimo rendiconto approvato, sulla base del rendiconto del 2019.

Secondo la delibera di Giunta e secondo la normativa che prevede i valori soglia, Ferrara è collocata nel valore soglia mediano, che consente il turnover del cento per cento. Questo noi avevamo proposto per quanto riguarda alcuni servizi fondamentali che non vengono forniti ai cittadini, tipo il discorso delle delegazioni che funzionano a singhiozzo, tipo il discorso della Polizia Municipale, che non copre il turnover. A questo cosa ci risponde l'Assessore al decentramento e alla sicurezza? Ci riversa quaranta minuti di pura propaganda sulle panchine e sulle recinzioni. Bene, alcuni hanno gioito e apprezzato, altri, magari, hanno subito quaranta minuti di prosopopea e di propaganda parlando di panchine vecchie e di recinzioni. Va benissimo.

Noi abbiamo poi richiamato l'attenzione e ci ha risposto l'assessore Maggi dicendo, come anche il Sindaco - abbiamo letto il suo comunicato - che avrebbe attivato una *task force*. L'Assessore ieri ci ha detto che praticamente stanno recuperando. Questo è avvenuto dopo che noi abbiamo sollecitato con un'interpellanza. Abbiamo denunciato una carenza importante. Sembra che magicamente in poco tempo si sia riusciti a risolvere il problema. Non so se è proprio così, non ho fatto una verifica, ma prendiamo per buone le parole dell'Assessore. Ecco, noi ci teniamo a ricordare che il Decreto Crescita è di maggio 2020, quindi c'è stato quasi un anno di tempo per provvedere, invece siamo dovuti arrivare alle associazioni di categoria, alle imprese e ai cittadini che si sono dovuti lamentare perché ci vogliono cinque mesi per avere l'accesso agli atti, quando dopo è stato sufficiente attivare una *task force* per risolvere il problema. Però, intanto i danni sono stati causati.

Noi, e non perché vogliamo far spendere all'Amministrazione tanto siamo all'opposizione, addirittura pensiamo a fare delle proposte, come il conto termico. Non abbiamo capito cosa intendeva dire l'Assessore Maggi quando ha detto: ma noi lo facciamo già. È vero che è stato fatto già, tant'è vero che sono stato io a chiedere in Commissione conto sul fatto se il conto termico negli anni precedenti era stato utilizzato. Ma con il Decreto Agosto c'è la possibilità di accedere al 100%. Noi abbiamo visto che nell'elenco dei lavori previsti nel Piano dei lavori triennale c'è un certo numero di scuole, ma non c'è nelle risorse il contributo GSE. C'è soltanto la posta a carico del Comune. Quindi, ci siamo domandati: ma il Comune intende fruire del 100%? Perché non mette il contributo GSE?

Soprattutto, visto che c'è il contributo GSE, perché non candidare più scuole, quindi ampliare gli interventi, visto che paga il GSE, visto che c'è la possibilità? Era questa la nostra cosa. Ci è stato risposto: ma noi lo attiveremo. Non abbiamo capito se l'Assessore era infastidito, se aveva recepito che la nostra era una proposta di poter beneficiare di un contributo. Voi ce l'avete pure bocciata. Va bene. Noi abbiamo detto semplicemente: c'è questo contributo, cerchiamo di efficientare il maggior numero di scuole possibili visto che ci viene gratis, ci viene il 100% del contributo GSE. Non ci è sembrata una cosa stranissima.

Chiaramente, come ha detto la collega Marescotti, siamo molto preoccupati per l'ASP. C'è tutto il *management* che dopo un anno viene rimesso in discussione, il contratto di servizio dopo due anni ancora non è stato rinnovato. Quindi, siamo preoccupati. Ma qual è la *vision* di questa Amministrazione rispetto alle fragilità e ai soggetti più deboli? Dov'è? Non c'è ancora, perché abbiamo ancora il contratto di servizi, dove fondamentalmente i bisogni cambiano, la città si evolve e qui siamo ancora fermi. Abbiamo avuto prima un amministratore unico e un direttore che venivano da tutt'altra parte d'Italia e non conoscevano per niente la realtà ferrarese, adesso abbiamo impiegato, almeno per quanto riguarda l'amministratore unico, un ferrarese. Adesso cercheremo di capire il direttore da dove verrà. Comunque, dovranno prendere confidenza...

(Intervento fuori microfono)

COLAIACOVO

Come non è vero! L'amministratore unico adesso è ferrarese, prima non era mica ferrarese.

INTERVENTO

Francesco, Angiolillo è vent'anni che è a Ferrara.

COLAIACOVO

Chiedo scusa. Allora non lo conoscevo io. Chiedo scusa. Pensavo che venisse da fuori Ferrara. Chiedo scusa. Grazie, Assessore, della precisazione.

Ci siamo preoccupati anche quando diciamo che questo bilancio non è attento alle giovani generazioni. Io mi sono preso cura di fare quell'esercizio rispetto... Al di là del fatto che abbiamo visto che, anche per quanto riguarda il centro per le famiglie, diminuiscono le risorse in maniera sostanziosa, l'abbiamo visto per quanto riguarda la trentaduesima graduatoria. Nei primi cento, che sono gli appartamenti disponibili... Poi l'assessore

Coletti mi dice: ma nei primi 700 sono molti di più. Ho capito, ma entrano i primi cento. E nei primi cento c'è solo una famiglia under quaranta, ci sono solo sette famiglie con minori, ci sono solo cinque famiglie monogenitori. Insomma, fondamentalmente le famiglie con minori sono tutte oltre il cinquantesimo posto e gli under quaranta sono solo quaranta. La nostra città è tra le più vecchie d'Italia e registra un tasso di denatalità drammatico. Dove sono le risorse per le politiche familiari? Ecco, questo è quello che vogliamo far presente.

Abbiamo chiesto all'Assessore eventuali possibilità sul futuro delle biblioteche e ci viene detto che c'era il problema che in questi anni in Comune sono venuti meno 260 posti. Quindi, è diminuito il personale del Comune. Poi l'Assessore Fornasini, invece, ci dice che il costo del personale è un fardello per il Comune. Invece, l'assessore Gulinelli ci dice che è stata quella la causa, la mancanza di personale nelle biblioteche. Ci racconta che Ferrara Arte fa un sacco di cose e ci fa un elenco, ma noi ci ricordiamo e sappiamo tutti quante erano le attività culturali, che ci sono sempre state...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, è terminato il tempo a sua disposizione.

COLAIACOVO

Va bene. Grazie.

Chiaramente per tutte queste cose ci dispiace perché abbiamo chiesto anche di... Chiudo. Mi conceda altri trenta secondi. Richiamo soltanto questo passaggio. Visto il momento virtuoso di dibattito per quanto riguarda la chimica, abbiamo pensato di chiamare il Consiglio a dibattere sui temi del lavoro e sul *focus* a Ferrara per quanto riguarda il Patto del lavoro e per quanto riguarda la formazione, per favorire l'incontro tra richiesta del mondo del lavoro e università. Su quello non ho sentito una parola. E mi dispiace perché c'era stato un momento virtuoso, sottolineato in modo particolare anche dal Sindaco, rispetto alla chimica, invece sul bilancio non siamo riusciti a riportare il dibattito a quel livello. Questo ci dispiace. Anche qui non chiedevamo soldi particolari all'Assessore...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, è già trascorso anche il minuto in deroga.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente. Posso prendere trenta secondi soltanto per una chiosa a margine? Volevo soltanto dire una cosa in più. Vi

chiedo trenta secondi.

Chiaramente tutto il nostro lavoro è stato un modo per rispettare il lavoro della Giunta. Io credo che il Sindaco e tutta la Giunta, nell'elaborare un bilancio, ci mettano tanto sacrificio e tanta fatica, così come tutti quanti i dipendenti dell'Amministrazione comunale. Ma voglio sottolineare che anche i Consiglieri comunali, particolarmente quelli di opposizione, credo che facciano onore al lavoro della Giunta e al lavoro dell'assessore Fornasini nello studiarci un malloppone del genere. Credo che questo ci debba essere riconosciuto. Per questo oggi sono rimasto un po' offeso – Presidente, questo glielo devo dire, ma non so se è stata una sua idea o di qualcun altro – quando mi sono sentito dire al telefono: guarda, siccome tanto abbiamo deciso di bocciarvi tutte le risoluzioni, possiamo fare un voto unico? Credo che questa sia una grande offesa al lavoro dei Consiglieri e una grande offesa alle prerogative e all'attività del Consiglio comunale, soprattutto quando uno ci mette giorni a guardarsi tutto quel materiale, che è notevole. Credo che questo non faccia bene al dibattito democratico. Anche se è fastidioso fare tutte quelle votazioni, credo che si debba, comunque, avere rispetto. Come è giusto rispettare il lavoro del Sindaco e di tutti gli Assessori, nonché dei dipendenti che lavorano su un'importante delibera come questa, così è altrettanto giusto rispettare il lavoro dei Consiglieri, soprattutto quelli di opposizione, che fanno tanto per dare dignità a un dibattito di questo tipo.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Ribadisco le mie forti perplessità proprio per questo gioco delle parti, per cui si respinge tutto quello che viene dagli altri, si rifiuta tutto quello che viene dalla mia parte, anche quando sono cose molto simili. Ricordo, ad esempio, che le comunità energetiche sono state votate all'unanimità a Roma, quindi anche dai partiti che attualmente sono maggioranza a Ferrara, prima ancora del Governo Draghi. È stato anche votato l'ordine del giorno qui, tutte e due. Poi, quando si tratta di andare a quagliare, di andare davvero nella direzione del Green New Deal, della lotta al riscaldamento globale, all'inquinamento eccetera, ovviamente le cose cambiano. I soldini ci sarebbero

anche. Io non so se sia stato messo in bilancio, non l'ho trovato. C'era il Decreto Crescita che dava a Ferrara 210.000 euro tramite la norma Fraccaro, ma bisognava fare i lavori entro il 31 ottobre 2019, e non sono stati utilizzati. Poi, nel 2020 c'è stata una proroga con il Milleproroghe, poi il Decreto Crescita. Boh! Io credo che bisogna fare un po' più di attenzione anche ai fondi che vengono da Roma. Adesso con quelli che vengono dall'Europa spero che ci sia una certa attenzione, come è stato promesso. Ma se tanto mi dà tanto, ho dei sospetti che la parte, insieme alla cosiddetta transizione energetica, di cui tanti si riempiono la bocca, non venga troppo applicata.

C'è anche il discorso, che apprezzo, lo ribadisco, sulla manutenzione del verde pubblico. C'è sicuramente un cambio di marcia, per carità, c'è una certa sensibilità. Però, c'è un grosso scoglio, che è quello dei rapporti con Hera. Io ricordo, lo ribadisco ancora, sono già passati quasi due anni, che all'epoca del ballottaggio una delle condizioni che abbiamo dato ai contendenti era proprio quella di rivedere il rapporto con Hera, proprio per cominciare a separare chi raccoglie i rifiuti da chi li smaltisce per evitare un monopolio. Ma qui non si vuole toccare neanche quello. Si parla di tassa abbassata, ma è proprio anche nella gestione dei rifiuti, considerato che candidamente Hera afferma di riciclare solo il 49% della plastica che viene raccolta. Quindi, io credo che, se davvero abbiamo attenzione all'ambiente, bisogna proprio partire dai rapporti, dalle convenzioni con le *multiutility*. Non sto neanche a parlare del discorso dell'acqua pubblica. C'è stato anche un referendum nel 2011, ma pare che tutto rimanga lettera morta.

Mi fa piacere che questo bilancio aiuti e ristori il più possibile le partite IVA. Per carità, ci vuole assolutamente. Ma c'è un ambiente, c'è una lotta al *global warming* che interessa tutta la città, non solo le categorie più vicine al proprio gruppo politico. Ad esempio – parlo di un settore che non conosco troppo, ma un po' attraverso i figli – mi chiedo come si possano bocciare tutte le risoluzioni sull'aiuto alle società sportive. Ci sono enormi investimenti, secondo me esagerati, come i 700.000 euro per la Cittadella dello Sport, che diventano ulteriori 350.000 per l'anticipo che viene dato, però poi si nega la proroga della concessione o l'abbassamento delle imposte. L'Assessore Maggi ci ha illustrato la sua politica, ma io credo che poi concretamente le società, quelle più piccole, abbiano bisogno di sopravvivere giorno per giorno. C'è quella in cui gioca a calcio mio figlio che ha circa 600 euro al mese di *utilities* da pagare, per cui non so. Insomma, vedo una serie di incoerenze nella gestione che mi preoccupano.

Per tutte queste ragioni, io voterò contro questo bilancio, dove,

ripeto, tecnicamente può anche sembrare che torni tutto, ma mi sembra che dei fondi extra-bilancio, di quelli pubblici ci sia una gestione non ben organizzata o, quantomeno, che probabilmente non ho capito io, e mi sembra che ci siano delle incongruenze nel momento in cui si chiedono precise risoluzioni ed emendamenti che vengono sistematicamente bocciati. Non è il mio modo di ragionare. Io cerco di valutare con la mia testa argomento per argomento. Ne prendo atto. Forse sono io che sono fuori moda. Tant'è che voterò contro.
Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente. Chiedo se mi sentite bene così o se devo mettere le cuffie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La sentiamo benissimo.

MARESCA

Grazie. Ho cambiato dispositivo.

Parto da una considerazione generale sul bilancio, così come ce l'ha presentato l'Assessore Fornasini. Riconosco che non è un tempo facile per redigere un bilancio comunale, con tutte le incertezze che ci sono, dovute alla situazione della pandemia. Voglio fare un sincero complimento e ringraziamento all'Assessorato e all'Assessore, nonché al personale dirigente, che hanno permesso, comunque, di avere un bilancio che rispetta tutti gli indicatori di solidità. Questa è una cosa importante per il Comune. È una tradizione che il Comune di Ferrara fortunatamente rispetta. Penso anche, però, che gli effetti del Covid sul bilancio, così come sono stati presentati, manchino un po' di limpidezza, come è stato fin dall'inizio. Ci vengono presentati sempre e solo gli aspetti negativi, che sono tanti, ma non ci vengono illustrati gli effetti che è brutto definire positivi, però di riduzione della spesa, come i risparmi per le iniziative che non si possono svolgere.

Io guardo il bilancio e vedo due dati macroscopici, oggettivi. Primo dato: i ristori. Torno su questo punto. I ristori arrivati al Comune, l'anno scorso, dal Governo e dalla Regione a quanto pare sono stati per 1,5 milioni di euro più abbondanti delle necessità, perché nel 2021 ci siamo portati 1,5 milioni di euro di

avanzo da quel fronte. Quindi, abbiamo avuto 1,5 milioni di euro in più di quanto ci era strettamente necessario. Questa è una cosa positiva. Però, è un dato. Secondo dato: le entrate preventivate quest'anno sono di 10 milioni superiori a quelle dell'anno scorso. Quindi, non è esattamente una situazione di grande sofferenza dal punto di vista contabile.

Ebbene, in questa situazione difficile, ma non difficilissima per le casse del Comune penso che si sarebbe potuto osare di più, in particolare su alcune sfide cruciali del nostro tempo e del nostro territorio, per le quali le proposte, come abbiamo già detto nella discussione, ci sono sembrate un po' carenti. Basti guardare l'elenco degli interventi più importanti, così come nella *slide* di presentazione che c'era in Commissione e nella presentazione fatta in Consiglio, dove mancano proprio le parole, mancano – le ripeto – le politiche per la famiglia e per la natalità, le politiche sociali e per l'inclusione dei più emarginati e per il contrasto alla disuguaglianza, le politiche ambientali che non siano confinate solo allo sfalcio e alla piantumazione di alberi. Per questo motivo abbiamo presentato gli emendamenti, che però ci sono stati respinti, che secondo noi rendevano più adeguato il bilancio a queste sfide per la città di Ferrara.

Torno alla questione limpidezza per ripetere in questa sede ufficiale, anche in dichiarazione di voto, che c'è stato opposto un netto "no" da tutti gli Assessorati, tranne l'Assessore Fornasini, che ci ha mandato delle tabelle più dettagliate, alle nostre richieste di avere un dettaglio. Badate, a differenza di quanto è stato detto, non è che questo dettaglio attiene al PEG ed è, quindi, successivo al bilancio, perché nel bilancio ci sono anche le specifiche azioni, come dimostrano gli emendamenti che abbiamo presentato. Per questo, una vera disamina del bilancio non è più di tanto possibile. E non ci aiuta anche l'elenco delle principali azioni che sono state elencate dall'Assessore, ma anche da tutti gli altri Assessori, anche perché in un bilancio come quello di un Comune il dato a volte più significativo è la variazione rispetto all'anno precedente. Faccio un esempio. È stato detto che ci sono 120.000 euro di sostegno all'attività di eventi sportivi. Bene, è tanto o è poco? Dipende anche da quanti erano l'anno scorso, quindi se stiamo dando di più o di meno. Non sto dicendo che si stia dando di meno, ma sto semplicemente dicendo che questo dato, in una presentazione fatta così, non emerge. Ancora, ci sono 3,5 milioni di euro per le manutenzioni: sono di più o sono di meno dell'anno scorso? È un numero grosso, ma il bilancio del Comune ha grossi fondi per le manutenzioni.

Per il sostegno alle imprese c'è questo maxi-piano triennale, però poi andando a vedere alla fine sono qualche centinaia di

migliaia di euro all'anno, che per un Comune come Ferrara è ordinaria amministrazione. C'è sempre stato, di solito in collaborazione con la Camera di Commercio, come anche adesso, qualche bando che sostiene per qualche centinaia di migliaia di euro le imprese. Tra l'altro, ricordo che la precedente Amministrazione prendeva i fondi per questi bandi anche da un taglio del 10% degli stipendi della Giunta, anziché delle risorse collettive.

Ci sono anche cose positive. Non lo nego, sicuramente. Come ho detto altre volte, i commercianti sono nel cuore e nella mente dell'Amministrazione. Ed è una cosa importante. C'è il tema del finanziamento della promocommercializzazione turistica, che per una città d'arte come Ferrara è importante. Ci sono le risorse aggiuntive per gli sfalci, che sappiamo è un problema molto sentito. Ed è bello. Poi fa un po' "sorridere" che ci sono 400.000 euro in più di sfalci e ci sono 200.000 euro in meno, come rilevava la Consigliera Chiappini l'altro giorno, sulle politiche familiari.

Come sempre, ci sono cose positive e cose negative. Manca, però, a mio giudizio, a nostro giudizio, un'anima, cioè una visione del futuro di Ferrara attorno alla quale costruire. È una visione, non un'emergenza. L'Assessore ci ha detto: la visione di questo bilancio è essere vicini a situazioni di emergenza. Questo va bene, è importante, però non è la visione. La visione è qualcosa su cui costruire un futuro, non è la gestione dell'emergenza. Dal punto di vista dello sviluppo economico, sembra che questa visione la si voglia un po' richiedere ai vari portatori di interesse, con tavoli dai nomi a volte altisonanti, che mi pare stentino a partire, sicuramente per motivi legati alla pandemia, ma senza vedere una chiara strategia proposta dall'Amministrazione. Almeno io non sono stato in grado di leggerla. Comunque, se su questo ci sarà l'apertura che l'Assessore ha annunciato al termine del suo intervento e che io ho molto apprezzato sul mettersi insieme per ragionare e condividere sulla ripartenza di Ferrara, io il mio contributo lo do molto volentieri. Se vi ricordate, a inizio pandemia l'avevo già proposto. Questa è una porta che da me troverete sempre aperta. Manca forse, nella mia lettura del bilancio, un po' di anima umana, di empatia. È un bilancio che passa un po' sopra le situazioni di fragilità della città, fatto salvo, ripeto, alcune molto specifiche, non si china verso i cittadini che soffrono o emarginati, non si mette al fianco delle famiglie per valorizzarle. È un bilancio che pensa più alle strade che alle persone, più alle imprese che ai lavoratori, più alla crescita dell'erba che alla crescita dei nostri bambini.

Per tutte queste considerazioni, il mio voto sarà contrario.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca.

Qualcuno vuole intervenire? Ha chiesto di intervenire la Consigliera Diletta D'Andrea. Ne ha facoltà.

D'ANDREA

Grazie.

Riprendo proprio l'ultimo passaggio del consigliere Maresca, che parlava delle famiglie. Io mi chiedo se le imprese per cui si sta facendo tanto, si sta programmando, sperando al più presto una ripartenza, se i commercianti per i quali, come diceva il Consigliere Maresca, si vede attenzione, non abbiano delle famiglie, non facciano parte delle famiglie. Tutte queste attività hanno dietro delle persone. Quindi, quello che sta cercando di sostenere l'Amministrazione è la ripartenza di tutti, perché se riparte un'azienda ripartono tutte le famiglie dei dipendenti e degli imprenditori. Stessa cosa per i commercianti.

Il Consigliere Colaiacovo, che ringrazio assolutamente per il suo approccio sempre molto collaborativo e costruttivo, sottolineava la preoccupazione di cui parlava la Consigliera Marescotti. Io mi ponevo questa domanda. Sicuramente il primo approccio che magari io stessa ho di fronte a un cambiamento è quello della preoccupazione. Io penso che il fatto che i Consiglieri di opposizione parlino di preoccupazione, proprio perché sta nel gioco delle parti, ma non solo, c'è un'idea politica di partenza differente, altrimenti non sarebbero all'opposizione, fa sì che loro siano preoccupati, il che dalla mia parte attesta e testimonia che in effetti è in atto un grande cambio di direzione. Altrimenti, se tutto fosse rimasto com'era – lo intendo assolutamente senza polemica – non potrebbero essere preoccupati e probabilmente sarebbero assolutamente contenti, perché tutto sarebbe coincidente con quelle che sono le loro attese. Ma a quel punto non sarebbero all'opposizione, ma sarebbero dall'altra parte.

Tutti gli interventi che ho sentito questa sera, unendomi assolutamente ai ringraziamenti che anche tanto professionalmente hanno fatto i Consiglieri di opposizione agli Assessori, mi fanno essere molto soddisfatta del lavoro che si sta facendo, e non solo per il modo in cui lo si sta facendo, ma anche il lavoro dei Consiglieri di maggioranza, che è tantissimo, forse ancor più di quello svolto dai Consiglieri di opposizione, proprio perché molti di noi sono neofiti, ebbene tutto quello che si è detto questa sera testimonia che c'è stato un gran cambio di passo, un gran cambio di direzione, nella più totale coerenza con le linee di mandato del Sindaco. Alcuni Consiglieri di

opposizione l'hanno anche detto prima: il Sindaco ha detto sin dall'inizio, appena è stato eletto, che tante cose sono già state realizzate, tanti altri cambiamenti... Mi faceva sorridere anche solo il pensiero che sono stati messi i POS all'Anagrafe. Nel 2021, dove ci stiamo collegando tutti da più parti diverse, sembra veramente una cosa incredibile da dover dire che sia stata fatta solo adesso. Tutto questo a me mostra, invece, una grande coerenza. Ma soprattutto io non ci vedo una mancanza di linearità, tutt'altro. Io vedo, invece, una grande tenuta di tutto questo di fronte a un'incertezza che, purtroppo, la situazione attuale suscita in tutti noi, ma anche nei bilanci delle aziende, come nei bilanci di un Comune. Per cui, io dico che non solo non si tratta di un approccio ideologico, come diceva il Consigliere Mantovani, o di un rifiuto ideologico a bocciare le risoluzioni, perché si guarda sicuramente a tutte le risoluzioni, da qualsiasi parte esse provengano, perché sono assolutamente uno spunto di lavoro per tutti. Però, sicuramente in una risoluzione del Partito Democratico, quantomeno penso ad alcune di quelle trattate questa sera, ci può essere anche solo un approccio che non si confà a quello che magari io riterrei conforme al mio pensiero, oppure, seppur molto simile, lo farei con un metodo diverso, come poteva essere con il discorso dei fondi di Ferrara Arte. Anche quello è stato un grandissimo cambio di direzione, perché Ferrara Arte ha iniziato a collaborare con i musei, cosa che fino adesso non aveva fatto. E per me può portare soltanto un grandissimo contributo, sia solo per la professionalità negli allestimenti, oltre che economico sicuramente, perché si è parlato del costo del personale, ma non di tutto il resto, anche solo dei cataloghi che vengono stampati. Ringrazio per il tempo e mi fermo qui per non rubarne altro. Mi limito soltanto a ringraziare tutto il Consiglio comunale e tutta la Giunta, ribadendo che sono veramente contenta degli interventi di questa sera, perché denotano una grande coerenza di questa Amministrazione con le linee di mandato, seppure in un periodo così critico, e un assoluto desiderio di ripartenza, ma concreto, nel quale vediamo che ci si sta già dotando di tutti gli strumenti necessari per questa riprogrammazione e ricostruzione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera D'Andrea.

Consigliere Carità, vuole intervenire?

CARITÀ

Sì. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ne ha facoltà.

CARITÀ

In realtà, vista la tre giorni continuativa e considerati i tanti interventi, direi che intervengo soltanto per i ringraziamenti all'Assessore *in primis* al bilancio e a tutti i componenti della Giunta, ma anche ai Consiglieri di opposizione, che si sono impegnati, anche loro, nelle risoluzioni e negli emendamenti, perché ogni contributo è sempre valido.

Io ho solo un appunto, perché è una cosa che mi ha colpito molto e che mi ha dato da pensare. Per il resto, non è semplice adesso intervenire perché l'ha già fatto benissimo Matteo Fornasini con il suo intervento, snocciolando tutto il lavoro fatto in questo anno e mezzo, quasi due, di lavoro di questa Giunta. Quindi, adesso sarebbe riduttivo e non potrei usare parole migliori delle sue per spiegare il lavoro, anche quello svolto dai vari colleghi di maggioranza, non ultima Diletta, che ha spiegato bene le nostre posizioni e le differenze. Però, c'è una cosa che mi ha colpito molto e che non posso fare a meno di segnalare. Mi riferisco all'intervento fatto ieri dal Capogruppo del Partito Democratico, che credo mi faccia realmente capire la motivazione per la quale noi adesso ci troviamo in maggioranza, la ragione per la quale abbiamo vinto le elezioni. Si tratta del pezzo di quando ha segnalato in maniera molto attenta quanti giovani coppie under quaranta sono presenti all'interno dei primi cento posti della graduatoria, specificando, cosa di cui non mi ero accorto, lo ringrazio per averlo segnalato, che c'era soltanto una coppia under quaranta presente all'interno di questa graduatoria. Ebbene, quello che io non riesco a capire è come si possa portare all'attenzione, facendone quasi una colpa all'Amministrazione, che ci sia soltanto una coppia di giovani che ha ottenuto, essendo appunto nei primi cento, la casa popolare. La nostra visione è completamente diversa. I giovani hanno bisogno di lavorare, non hanno bisogno della casa popolare. Queste forme di assistenzialismo sono sinonimo di Amministrazioni legate al mondo del centrosinistra, ma al vecchio mondo del centrosinistra, quello dell'assistenzialismo. I giovani non hanno bisogno della casa popolare. I giovani devono investire, devono lavorare, devono farsi il mutuo e comprarsi la casa. Questo è quello che dobbiamo dare noi ai giovani, non la casa popolare.

Questa è una cosa che mi ha veramente colpito, come dicevo quando ho iniziato il mio intervento, e che ho voluto portare alla vostra attenzione e a quella dei cittadini.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Carità.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente.

Innanzitutto sono completamente in linea con gli interventi che hanno fatto sia il Consigliere Francesco Carità che la Consigliera Diletta D'Andrea. Naturalmente noi saremo favorevoli a votare il bilancio, perché è parte integrante del nostro pensiero e del nostro modo di lavorare e progettare per quanto riguarda i soldi che naturalmente l'Amministrazione ha a disposizione per poter favorire la crescita. Qui mi riallaccio al discorso che faceva il Consigliere Carità: tutto è proiettato, tutto è studiato per fare in modo di far crescere le nostre famiglie, le nostre imprese, le nostre attività. Tutto è finalizzato non a quel sistema che purtroppo in certi territori credono e pensano che sia a loro dovuto, ma si cambia modo di vedere e modo di pensare.

Voglio portare all'attenzione quello che ha detto il nostro amico Consigliere Tommaso Mantovani per quanto riguarda la bocciatura delle risoluzioni. Ebbene, faccio presente, perché l'ha fatto presente lui, quello che riguarda le società sportive. Le risoluzioni come quelle presentate dal Partito Democratico sono risoluzioni che, se uno le va a leggere, offrono vantaggi a talune realtà sportive. Poi chi è dentro il mondo sportivo sa che purtroppo quei vantaggi vanno a poche società, mentre ci sono altre realtà sportive che non hanno e non avranno, con quelle risoluzioni così presentate, nessun vantaggio. Quindi, qui si è cercato esattamente di non creare vantaggi per certe realtà sportive e danneggiare altre realtà sportive. Sulla base di questo, la nostra è stata una disamina che ci ha portato a bocciarle. Questo è quanto.

Inoltre, rimango stupito – dico stupito perché forse non ci credevo, ma dovrà prenderne atto – quando un Consigliere come Dario Maresca dice che non vede visione e strategia per quanto riguarda questa Amministrazione. Posso dire che potrei parlare delle giornate intere su quello che è stato detto in Commissione, in Consiglio, in quello che c'è andando a girare per la nostra città. Ebbene, dico solo: non ho parole!

Qui chiudo e dichiaro il nostro voto a favore.

Grazie mille.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Se nessuno vuole più intervenire...

FORNASINI – Assessore

Presidente, chiedo scusa, un intervento telegrafico, soltanto trenta secondi per precisare rispetto ad alcuni interventi, soprattutto quello del Consigliere Maresca. Consigliere Maresca, in un bilancio così complesso appostare fin da subito 850.000 euro, 400.000 euro per il 2021, per le attività economiche e per il sostegno allo sviluppo non è affatto banale. Le assicuro che, negli anni passati, nei precedenti bilanci non erano mai state previste risorse così ingenti per il sostegno economico e per lo sviluppo. Lo stesso discorso vale per il bando, che è la prima volta che accade, che noi finanziamo con 600.000 euro per i prossimi tre anni, per la promocommercializzazione del territorio. Questo significa creare le condizioni per generare ancora più indotto turistico su questa città e programmare i prossimi tre anni per il rilancio turistico di questa città. È ciò di cui ha bisogno questa città. Queste sono le nostre strategie, strategie che fino a ieri non c'erano. Non è mai stato fatto un bando di queste dimensioni e non è mai stato fatto un salto di qualità per la promozione e soprattutto la commercializzazione della città, che significa creare occasioni di commercializzazione e di vendita per attirare turisti e visitatori, che creano indotto.

Chiudo dicendo, riprendendo un passaggio dell'intervento del Consigliere Maresca quando parlava dei cittadini che soffrono, e ha perfettamente ragione, che oggi, nel 2021, di fronte a questa crisi così drammatica, i cittadini che soffrono sono anche le tante partite IVA, le tante imprese, le tante attività artigianali, che per tanti anni non hanno mai chiesto, ma hanno solo dato e, grazie alle loro tasse, hanno pagato il *welfare* per molti altri. Allora, in questo momento una risposta anzitutto a queste attività, non solo, ma anche a queste attività, che spesso in passato non hanno mai avuto risposta, credo che gliela dobbiamo dare.

Vedete, la strategia è molto semplice: se vogliamo salvare il lavoro e l'occupazione in questa città, noi dobbiamo salvare le imprese. Se non capiamo questo, credo che faremo pochi passi avanti. Allora, questa è la strategia: continuare a sostenere la ricostruzione. Questo è il termine più appropriato per i prossimi anni. E da questo punto di vista la sfida è chiara. Mi fa piacere che almeno una parte dell'opposizione abbia colto il contributo costruttivo che abbiamo voluto dare.

Grazie a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Prima di chiudere la discussione, chiedo al Sindaco Fabbri se intende intervenire.

FABBRI – Sindaco

Grazie, Presidente. Visto che si sono chiuse le dichiarazioni di voto, faccio un intervento rapido...

MARESCA

Presidente, io non voglio fare l'antipatico, però se l'Assessore Fornasini ha parlato adesso dove non è previsto il suo intervento perché ha la delega del Sindaco, adesso non c'è il Sindaco, perché ha delegato l'Assessore Fornasini. O parla uno o parla l'altro. Sennò, si fanno infiniti interventi.

FABBRI – Sindaco

Va bene, allora votiamo. Non è una problema, votiamo. Grazie, Consigliere Maresca.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiedo scusa.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Approvazione del bilancio di previsione del Comune di Ferrara per gli esercizi..."

INTERVENTO

E io che volevo sentire il Sindaco, niente da fare allora?

FABBRI – Sindaco

Sono censurato.

FORNASINI – Assessore

Per me è una cosa gravissima che si impedisca al Sindaco di questa città di esprimersi sul bilancio ed è una cosa senza precedenti.

MARESCA

È una scelta sua, Assessore...

FABBRI – Sindaco

Ma no, non è un problema.

MARESCA

Io credo che il Sindaco capisca la situazione e conosca i regolamenti, infatti mi sta dando ragione.

INTERVENTO

Ma è una questione di *bon ton*, Maresca. *Bon ton!*

MARESCA

Bon ton per me è rispettare il Regolamento.

INTERVENTO

Ma quale Regolamento! Sta parlando il Sindaco sul bilancio triennale.

INTERVENTO

Rispettiamo il Regolamento, benissimo. Alla lettera!

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ho riletto l'articolo 67, comma 6, e io posso riprendere solo i Consiglieri comunali e non gli Assessori. Perciò, io non posso riprendere voi. Abbiamo controllato il Regolamento assieme.

A questo punto do la parola al Sindaco...

MARESCA

Mi scusi, non ho capito. Può ripetere?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Trovi l'articolo 67, comma 6.

MARESCA

Lei, quindi, vuole dire che qualsiasi Assessore che vuole parlare quando vuole lo può fare perché...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Io non lo posso riprendere.

MARESCA

Ma sta scherzando? Lei è il Presidente del Consiglio! Allora, scusi, interviene un cittadino e lei non può riprenderlo perché...

(Interventi fuori microfono)

MARESCA

Anch'io avrei voluto ascoltare il Sindaco, ma l'Assessore Fornasini ha preso il suo intervento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, le tolgo la parola.

Lascio la parola al Sindaco di Ferrara. Prego, Sindaco. Ne ha facoltà.

FABBRI – Sindaco

Grazie, Presidente...

INTERVENTO

Io non lo ascolto.

FABBRI – Sindaco

Non sono esperto di regolamenti, però sono esperto di Consigli comunali o di Consigli in genere perché, Consigliere Maresca, questo è il mio sedicesimo bilancio tra i vari Enti pubblici a cui ho partecipato, Comuni, Province e Regione, e sinceramente neanche a me è mai capitato di sentire una cosa del genere. Però, a volte ci si ferma più sulla formalità e meno sulla sostanza, e capita spesso anche in questo Consiglio comunale

Al netto di questo, volevo essere molto rapido, anche perché, come dicevo all'inizio, non voglio essere ridondante. Vi ringrazio di questa discussione, che è stata civile, è stata sicuramente costruttiva per tutti noi, parlo di tutti i Consiglieri comunali, dalla maggioranza alle opposizioni. Ringrazio per il lavoro svolto in vari uffici e in vari Assessori, che hanno delineato già ieri quelle che sono le linee strategiche che ci hanno contraddistinto e che porteremo avanti finché amministreremo questa città, in una logica di coerenza e di patto elettorale con i cittadini, che ci hanno dato la possibilità di governare. Vi ringrazio anche perché non è un momento assolutamente facile e devo dire che l'approccio anche dell'opposizione è sempre stata conciliante sui temi dell'emergenza sanitaria, che purtroppo anche quest'anno, come l'anno scorso, pesano fortemente sulla costruzione e sulla realizzazione del bilancio. Questo è un dato oggettivo che tutti i Comuni italiani stanno affrontando e lo stiamo affrontando con serietà e responsabilità anche noi.

Abbiamo dato alcune linee importanti in questi anni, che si rivedono in questo bilancio di previsione, in merito alla sicurezza, in merito al lavoro, in merito alla riqualificazione del nostro territorio, che passa, come diceva anche ieri l'Assessore Maggi, dalle cose più piccole alle cose più grandi e più strategiche per il nostro territorio.

È un bilancio, al netto dei numeri con cui ci si esprime, con la volontà di cercare di collaborare con tutti gli Enti attorno a noi, dalla Regione Emilia-Romagna al Governo centrale. È un

bilancio che lancia anche alcune idee nuove e ambiziose, come la possibilità di realizzare una nuova struttura sportiva, come la riqualificazione del nostro ippodromo, la volontà di andare a creare anche un centro congressi all'interno del centro della nostra città e la voglia di investire al meglio le risorse che abbiamo anche ereditato dalle precedenti Amministrazioni. E qui faccio un appunto. È un bilancio solido e ben costruito, che credo rispecchi un po' quello che sono anche i ferraresi in genere. Non voglio, ovviamente, mancare di rispetto a nessuno, ma abbiamo lavorato sempre in continuità, anche con un metodo di lavoro che ha tenuto i conti sotto controllo, quindi ringrazio anche da questo punto di vista, oltre che gli uffici, anche le Amministrazioni precedenti. Dico questo perché come ferrarese mi sento orgoglioso di poter dire che i soldi che vengono spesi dalla nostra Amministrazione cercano di essere spesi nel miglior modo possibile e in maniera oculata, con uffici e persone che, ovviamente, hanno a cuore il bene di questa città e il bene di questo territorio.

Credo che ci aspetteranno delle sfide, anche durante questo anno, che cambieranno forse un po' i numeri di questo bilancio. Attendiamo delle risposte anche dal Governo centrale. Stiamo cercando di gestire al meglio le varie partite che sono di nostra competenza, a partire dalla scuola, che avrà sicuramente una voce importante nella gestione anche di quest'anno, considerato quello che stiamo facendo sulle scuole materne e i nidi anche in questi giorni, cercando di andare incontro alle famiglie, di andare incontro a tutta la comunità, di andare incontro specialmente anche ai bimbi e ai ragazzi in genere.

Ci sarà un'altra sfida importante, che è quella di parlare un po' con tutti gli Enti attorno a noi, quindi anche l'università. Anche qui stiamo collaborando per cercare di trovare delle soluzioni, come la caserma di Via Cisterna del Follo, per cercare, una volta che ritorneremo alla normalità, di mantenere il più possibile gli studenti nel nostro tessuto sociale, che ormai arrivano a circa 24.000, di cui buona parte sono fuori sede e sono una linfa importante per l'economia del nostro centro storico. Abbiamo cercato, l'anno scorso, di aiutare le categorie più colpite dal *lockdown*, continueremo a farlo anche quest'anno, cercando di andare incontro, ovviamente nel nostro piccolo, a chi, come diceva prima l'Assessore Fornasini, lavora e sta ricevendo, a mio avviso, ancora poco dal Governo centrale. Spero che, nelle prossime settimane, ci sia un risveglio da questo punto di vista, perché molti imprenditori, con un grido di dolore molto spesso silenzioso, hanno paura, e con loro anche tutti i loro dipendenti. Ci aspetterà sicuramente un momento difficile, ma sono sicuro che riusciremo a governarlo al meglio, perché, come dicevo

prima, come la discussione che si è sviluppata in questo dibattito è stata civile, con la stessa civiltà cercheremo di gestire al meglio anche la ricostruzione post pandemia, di quello che ci verrà lasciato. La campagna dei vaccini sta andando avanti. Stiamo cercando il più possibile di incentivare velocemente le persone a vaccinarsi. Spero che, come penso tutti gli italiani, a breve avremo dei risultati importanti e positivi da questo punto di vista.

Grazie a tutti voi e buon voto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera “Approvazione del bilancio di previsione del Comune di Ferrara per gli esercizi 2021-2023” e relativi allegati viene messa in votazione.

Aperta la votazione nominale per la delibera.

FORNASINI – Assessore

Chiediamo l’immediata eseguibilità.

CAVALLARI – Segretario generale

Così si può dare subito esecuzione al provvedimento.

COLAIACOVO

Dottorassa, chiedo scusa, una cosa soltanto prima della votazione. Vorrei, per la nostra ignoranza, poi non ne dibattiamo chiaramente, in modo tale che venga messa a verbale, che la norma che ha richiamato prima il Presidente circa il richiamo degli Assessori e il non richiamo venga ridetta, in modo tale che rimanga registrato. Nella nostra ignoranza, almeno così impariamo qualcosa.

CAVALLARI – Segretario generale

La seduta è tutta registrata, Consigliere.

COLAIACOVO

No, voglio che lo ribadisca chiaramente perché si sono sovrapposte le voci. Quindi, vorrei che il Presidente enunciasse di nuovo la norma comportamentale e come avviene il discorso...

INTERVENTO

Ma andiamo avanti! andiamo avanti!

(Interventi fuori microfono)

INTERVENTO

Sono le solite polemiche di Colaiacovo. Ma andate avanti e votate!

(Interventi fuori microfono)

LODI – Assessore

È la prima volta che si interrompe un Presidente del Consiglio per fargli ripetere una cosa che è registrata. Ma dai!

MARESCA

Assessore, lei non può neanche parlare adesso.

LODI – Assessore

Io parlo quando voglio, Maresca, hai capito?

(Interventi fuori microfono)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Scusate, dovremmo votare.

LODI – Assessore

Vi dovrete immediatamente scusare con il Sindaco. Avete capito? È tutto registrato.

(Interventi fuori microfono)

LODI – Assessore

Basta con questa demagogia, che avete anche nei capelli.

INTERVENTO

È l'assessore Lodi che si sovrappone e mi chiama in causa dicendo una falsità. Io non ho detto...

LODI – Assessore

È tutto registrato.

(Interventi fuori microfono)

INTERVENTO

L'Assessore Lodi stia zitto e la smetta di dire falsità. Io non sono intervenuta.

LODI – Assessore

Chiudiamo i microfoni e votiamo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, dottoressa Cavallari.

Consiglieri presenti: 32.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 32; voti favorevoli: 20; astenuti: 0; voti contrari: 12.

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri votanti: 32; voti favorevoli: 20; astenuti: 10; voti contrari 2.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

La seduta termina alle ore 20,00